IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE

II SEMESTRE 2015

Comune di Genova
Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'impresa e Statistica
Settore Controllo di Gestione, Statistica e Qualità

Ricerca a cura di: Paola Acerbo, Enrico Molettieri, Giovanni Profumo

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA
SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA E QUALITA'
Direttore: Geronima Pesce
Dirigente responsabile: Gloria Piaggio

Piazzale Mazzini, 3
Tel: 0105579008
Fax: 0105579000
Email: statistica@comune.genova.it
Portale web: http://statistica.comune.genova.it

La congiuntura economica genovese registra, nel 2015, segnali di miglioramento: i dati del mercato del lavoro, del settore imprenditoriale e dei flussi turistici confermano un trend positivo contribuendo a dare maggiore certezza al quadro delle prospettive economiche.

Nel corso del 2015 l'inflazione risale dopo i minimi di inizio anno attestandosi, a dicembre, ad un valore pari a +0,4% superiore al dato nazionale. Nell'ultimo trimestre anche il tasso tendenziale dei beni si riporta in terreno positivo ridimensionando i consistenti valori deflattivi di inizio anno.

Nel comparto del lavoro l'Istat ha reso disponibili per la prima volta i dati occupazionali a livello cittadino con la ricostruzione della serie storica a partire dal 2004. La diffusione della stima ufficiale a livello territoriale cittadino confrontata con quella dell'anno precedente ha permesso di esaminare l'andamento della condizione lavorativa nel Comune di Genova: nel 2015 il tasso di occupazione del capoluogo ligure registra un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente, superiore a quello nazionale e pari a quello del Nord Ovest. Contemporaneamente, a fine anno, risulta in flessione anche il tasso di disoccupazione pari al 9,2%.

I dati provenienti dal settore imprenditoriale evidenziano nel 2015 la sostanziale stabilità del numero di imprese attive a Genova rispetto all'anno precedente. Il dato del capoluogo ligure risulta migliore dei valori registrati a livello provinciale, regionale e nazionale (tutti in leggera flessione). Dopo tre anni, a Genova, riprende ad aumentare l'iscrizione delle imprese ed aumentano ancora le attività avviate da stranieri rispetto a fine 2014 (+5,6%), soprattutto nei settori del commercio, costruzioni, ristorazione, e manifatture. L'imprenditoria femminile diminuisce lievemente (-0,8%) ma il calo è assai più contenuto rispetto a quello registrato nel 2014. Assai modesta anche la flessione delle imprese individuali gestite dai giovani (-0,5%).

I fallimenti dichiarati dalle società diminuiscono in tutti i settori di attività ma soprattutto nelle costruzioni e nel commercio. Aumenta il numero delle startup che risultano 60 alla fine del 2015.

Positivi i dati relativi al traffico portuale: le merci imbarcate segnano un incremento, rispetto al 2014, pari al 6,2%, meno favorevole risulta il movimento delle merci sbarcate che registra una flessione del 5,7%. Il movimento containerizzato conferma invece la crescita sia per quanto riguarda lo sbarco che l'imbarco. In costante crescita anche il numero dei passeggeri dei traghetti e tornano lievemente ad aumentare i crocieristi dopo la pesante flessione del 2014.

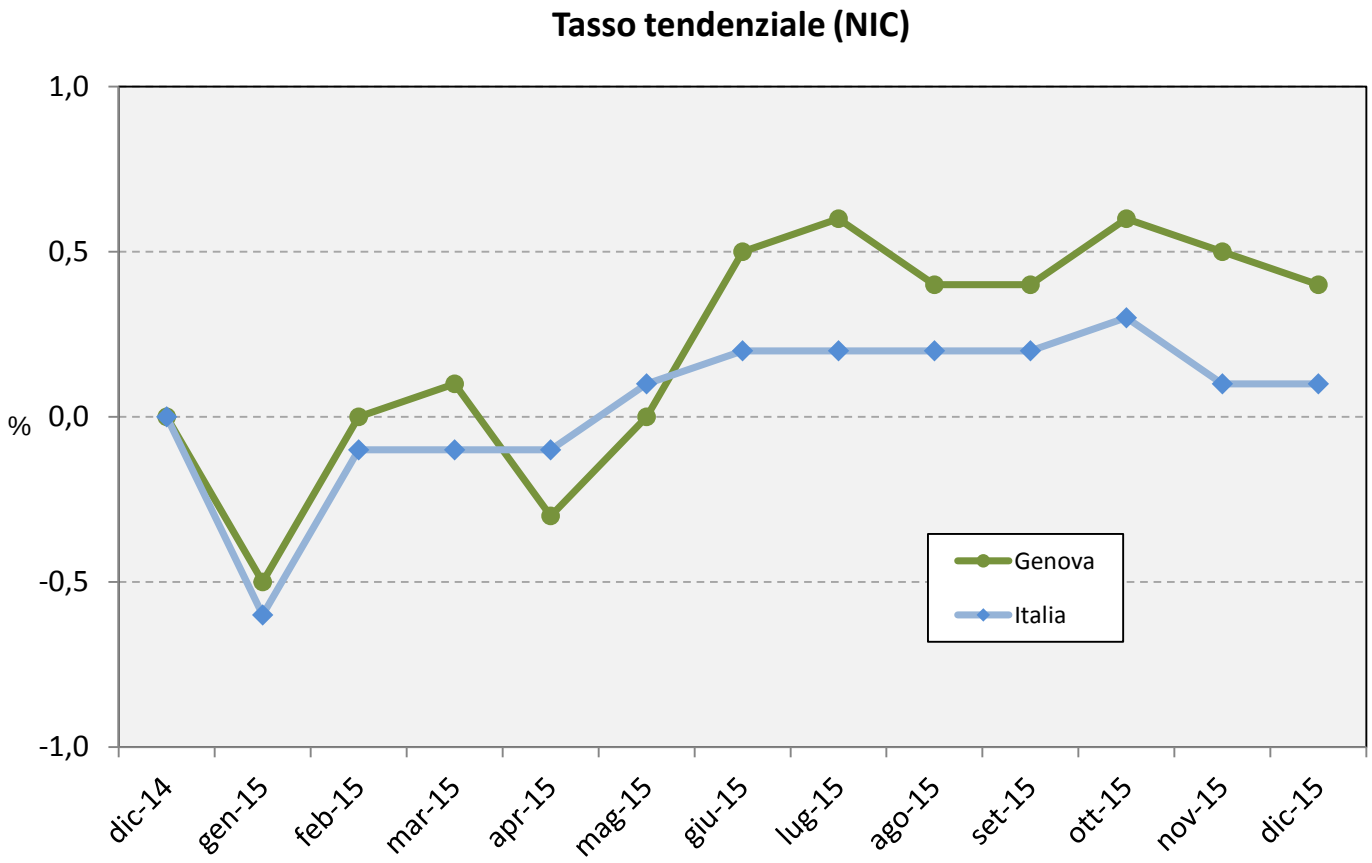
Il turismo registra un incremento degli arrivi da attribuirsi non solo alla crescita del flusso degli stranieri ma anche all'incremento dei visitatori italiani. Fra i turisti stranieri risulta consistente il numero degli arrivi dei visitatori cinesi (+36,2% rispetto al 2014). Qualche flessione si registra per l'affluenza dei visitatori dell'acquario e dei musei cittadini.

INDICE

Inflazione	pag. 1
Imprenditorialità	pag. 8
Lavoro	pag. 22
Cassa Integrazione	pag. 33
Pensioni	pag. 37
Porto	pag. 41
Turismo	pag. 48

INFLAZIONE

Nel secondo semestre del 2015 l'inflazione riprende lievemente ad aumentare



Negli ultimi dodici mesi, a Genova, l'inflazione tendenziale registra un aumento passando dallo 0,0% di dicembre 2014 allo 0,4% di fine 2015.
L'aumento è più costante a partire da maggio quando il tasso tendenziale genovese supera quello nazionale.

L’inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

Nel 2015 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**+0,2**) si conferma superiore a quella nazionale (**+0,1**).
Le divisioni di prodotto che a Genova registrano le variazioni percentuali medie annue più elevate, rispetto all'Italia, sono “Prodotti alimentari e bevande analcoliche”, “Bevande alcoliche e tabacchi”, “Mobili, articoli e servizi per la casa”, “Trasporti”, “Comunicazioni”, “Ricreazione, spettacoli e cultura”, “Servizi ricettivi e di ristorazione“ e “Altri beni e servizi”.
Quattro divisioni presentano invece una percentuale media annua inferiore al livello nazionale: “Abbigliamento e calzature”, “Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili”, “Servizi sanitari e spese per la salute”, e “Istruzione”.

Variazioni percentuali medie annue (2015)

	Genova	Italia
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,8	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	3,0	2,7
Abbigliamento e calzature	0,1	0,4
Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili	-2,0	-0,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1	0,4
Trasporti	-1,9	-2,7
Comunicazioni	-0,9	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	0,2
Istruzione	0,9	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	1,3
Altri beni e servizi	0,3	0,2
INDICE GENERALE	**0,2**	**0,1**

In calo i tassi medi annui soprattutto dei prodotti energetici

Variazioni percentuali medie annue

	2014	2015
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,3	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	0,7	3,0
Abbigliamento e calzature	0,7	0,1
Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili	0,3	-2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,6	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	-0,1
Trasporti	0,6	-1,9
Comunicazioni	-7,2	-0,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	0,6
Istruzione	0,9	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	2,0
Altri beni e servizi	0,7	0,3
INDICE GENERALE	**0,6**	**0,2**

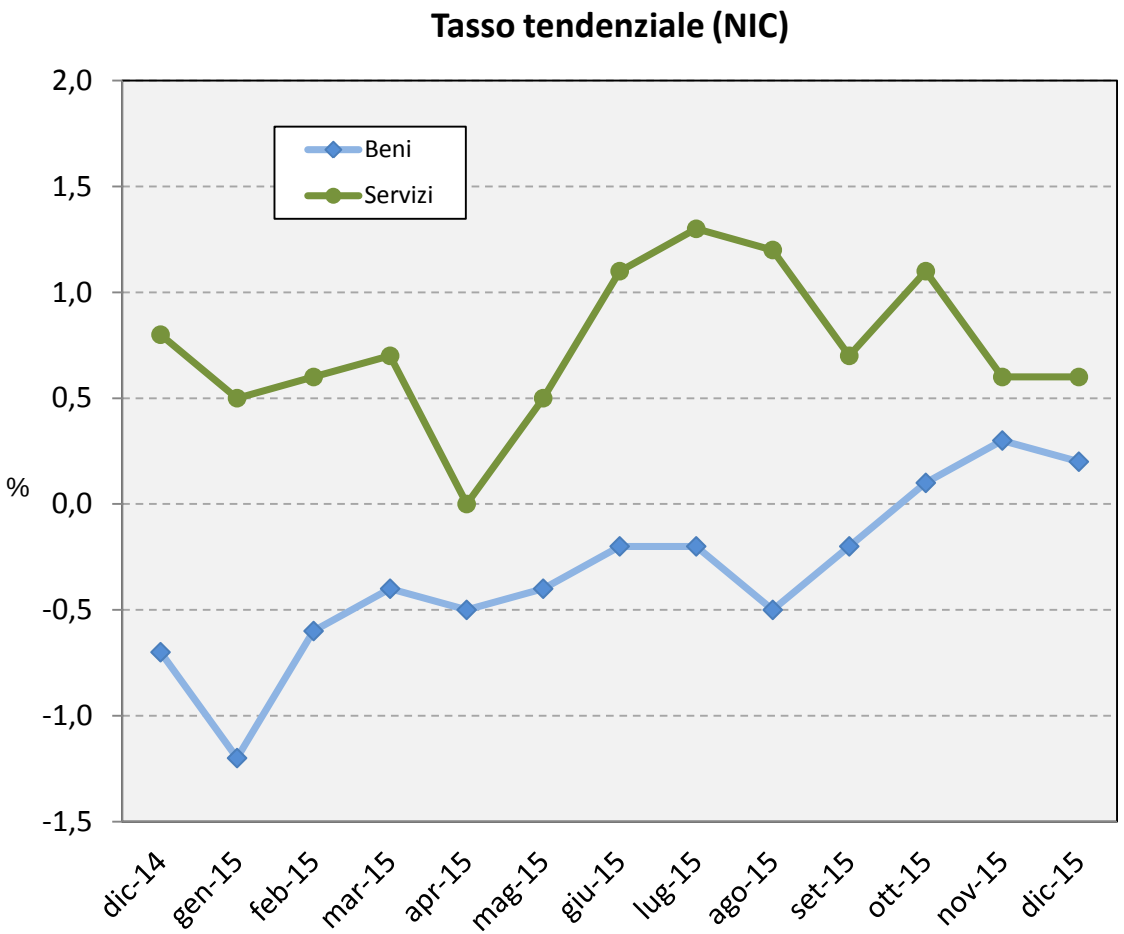
Nel 2015 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**+0,2**) risulta in calo rispetto all'anno precedente (**+0,6**).

Le divisioni "Trasporti" e "Abitazione, acqua, elettricità, altri combustibili" registrano le flessioni maggiormente significative. Diminuiscono in misura minore le divisioni "Abbigliamento e calzature", Mobili, articoli e servizi per la casa", "Servizi sanitari e spese per la salute" e "Altri beni e servizi".

Aumentano invece i tassi medi per le divisioni "Comunicazioni", "Bevande alcoliche e tabacchi", e "Prodotti alimentari e bevande analcoliche". Lieve aumento per la divisione "Servizi ricettivi e di ristorazione" (da 1,9 a 2,0).

Restano inalterati i tassi medi per le divisioni "Ricreazione, spettacoli e cultura" e "Istruzione".

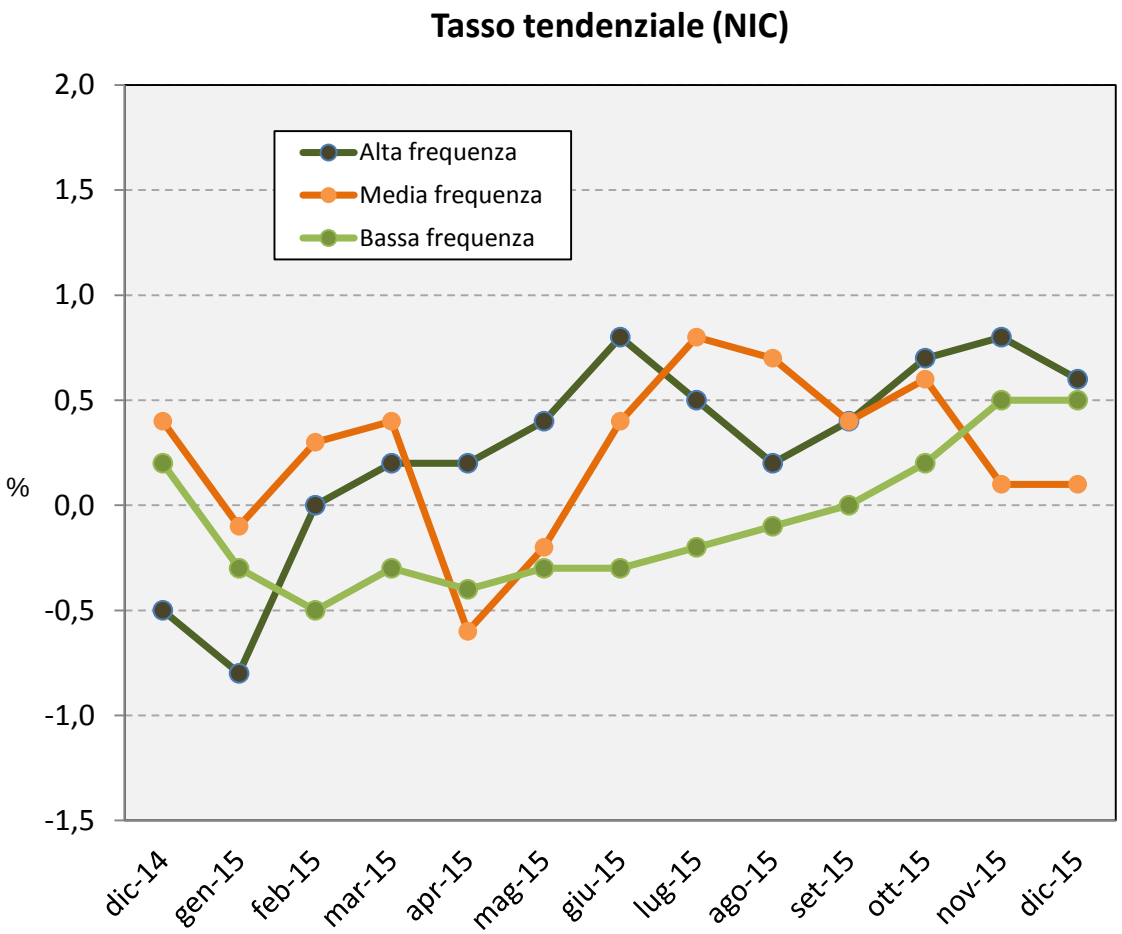
Aumentano i prezzi dei Beni



Nel secondo semestre del 2015 aumenta più consistentemente il tasso tendenziale dei Beni che torna positivo da ottobre avvicinandosi a quello dei Servizi.

La categoria dei Beni comprende prodotti alimentari, tabacchi, beni energetici, beni di consumo come autoveicoli, capi di abbigliamento, mobili, elettrodomestici, prodotti per l'igiene e la cura delle persone, medicinali, ecc.

Nel secondo semestre aumentano i prodotti ad alta e bassa frequenza di acquisto

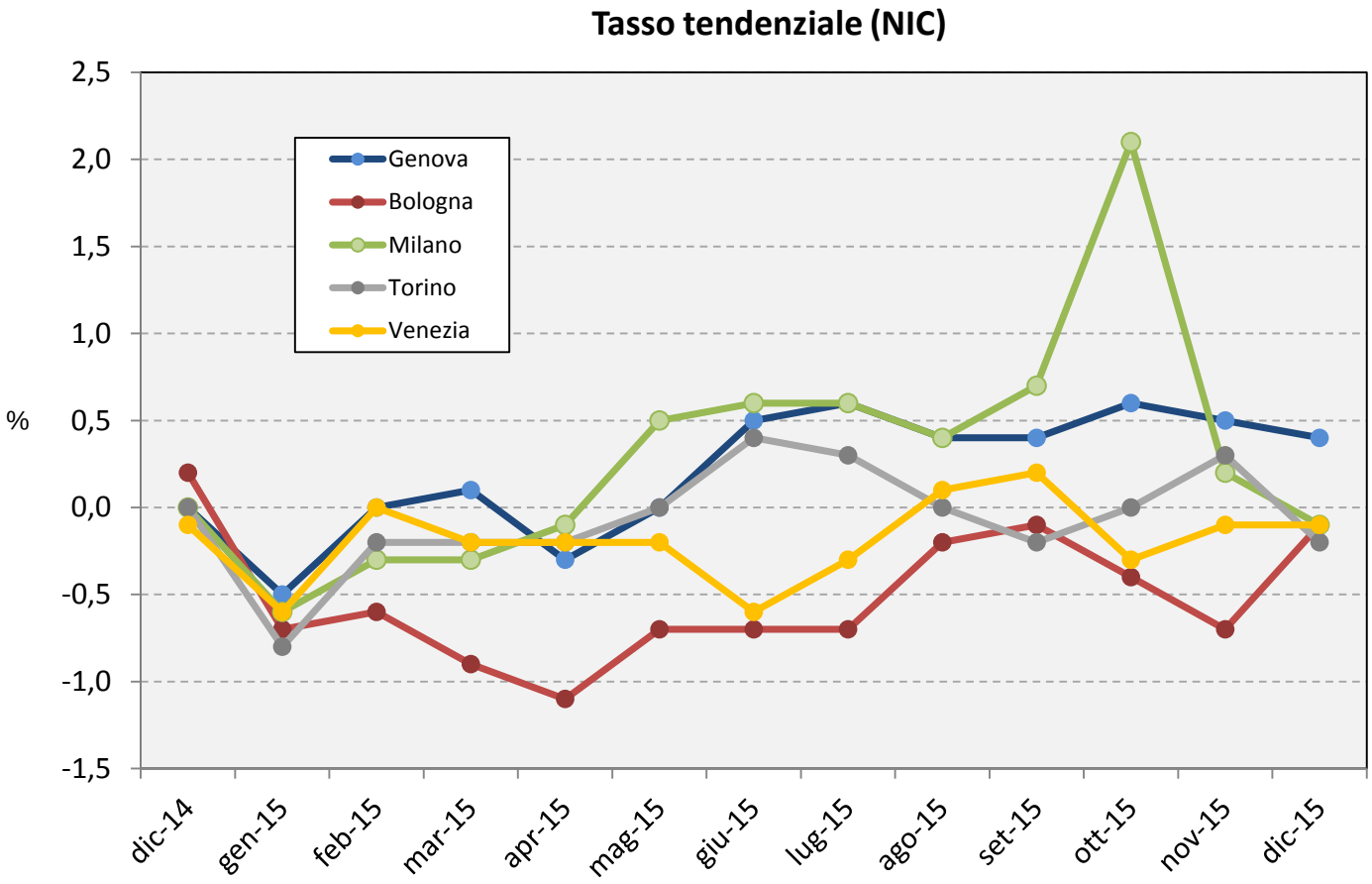


Nel corso del 2015 i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza (prodotti alimentari, tabacchi, carburanti, beni non durevoli per la casa, spese per l'affitto ecc.) aumentano passando dal valore -0,5% di dicembre 2014 a 0,6% di fine 2015. Questo aumento si registra in particolare nel secondo semestre 2015.

Nel secondo semestre tendono ad aumentare anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto. Il tasso passa da +0,2% di dicembre 2014 a +0,5% di fine 2015.

L'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un andamento oscillatorio mantenendo però tassi tendenziali positivi per quasi tutto l'anno (valori negativi solo a gennaio -0,1%, aprile -0,6% e maggio -0,2)%.

Genova è la città del nord con il tasso tendenziale più alto alla fine del 2015



A Genova il tasso tendenziale dei prezzi al consumo è superiore a quello delle altre città del nord alla fine del 2015.

Il tasso rilevato a Genova resta superiore per tutto il secondo semestre ad eccezione di quello di Milano (in forte rialzo ad ottobre, , a causa dell'Expo 2015).

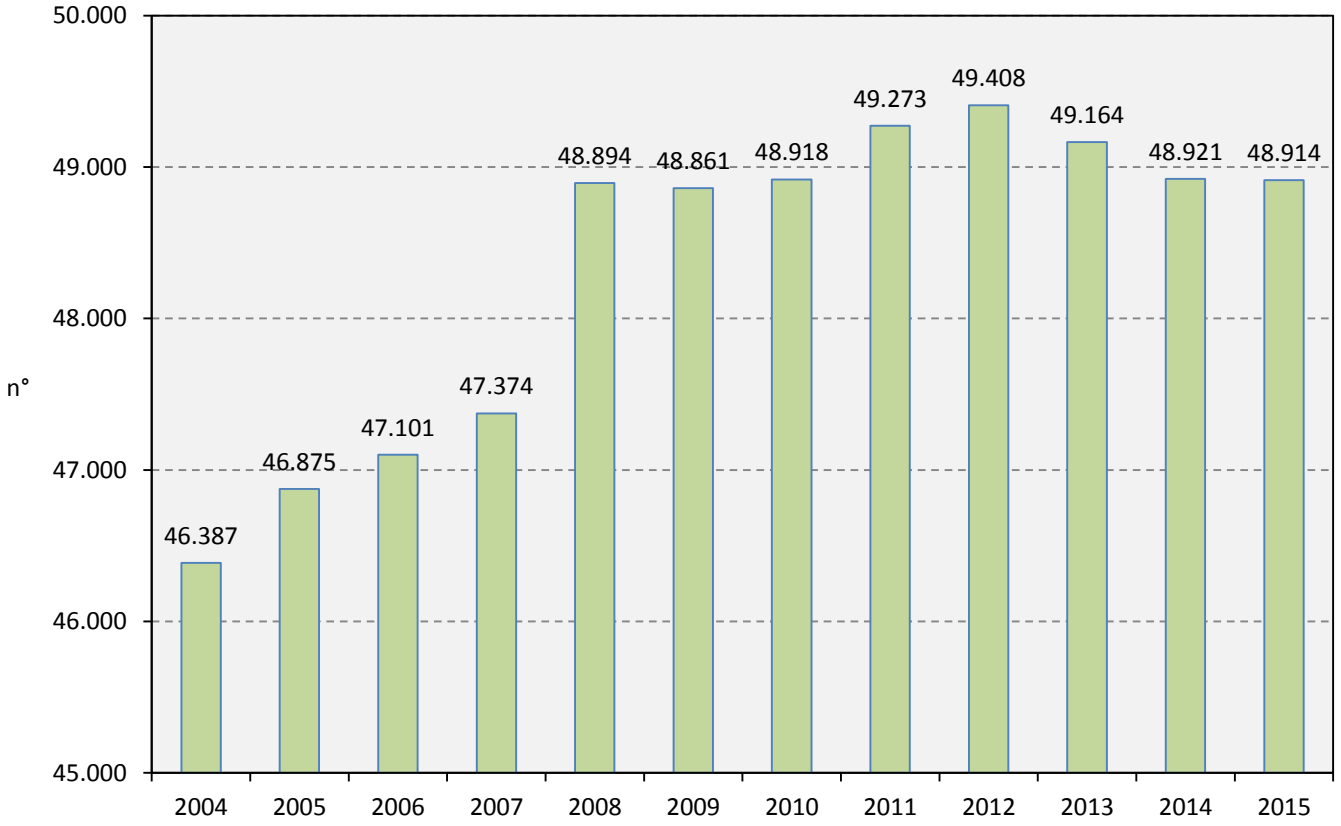
IMPRENDITORIALITA’

Negli ultimi anni il numero delle imprese attive a Genova resta sostanzialmente uguale

Dopo il significativo incremento registrato nel 2008, il numero delle imprese attive negli ultimi anni, registra oscillazioni modeste.

A dicembre 2015 il numero delle imprese attive risulta praticamente invariato rispetto all'anno precedente (7 imprese in meno).

Imprese attive – dal 2004 al 2015

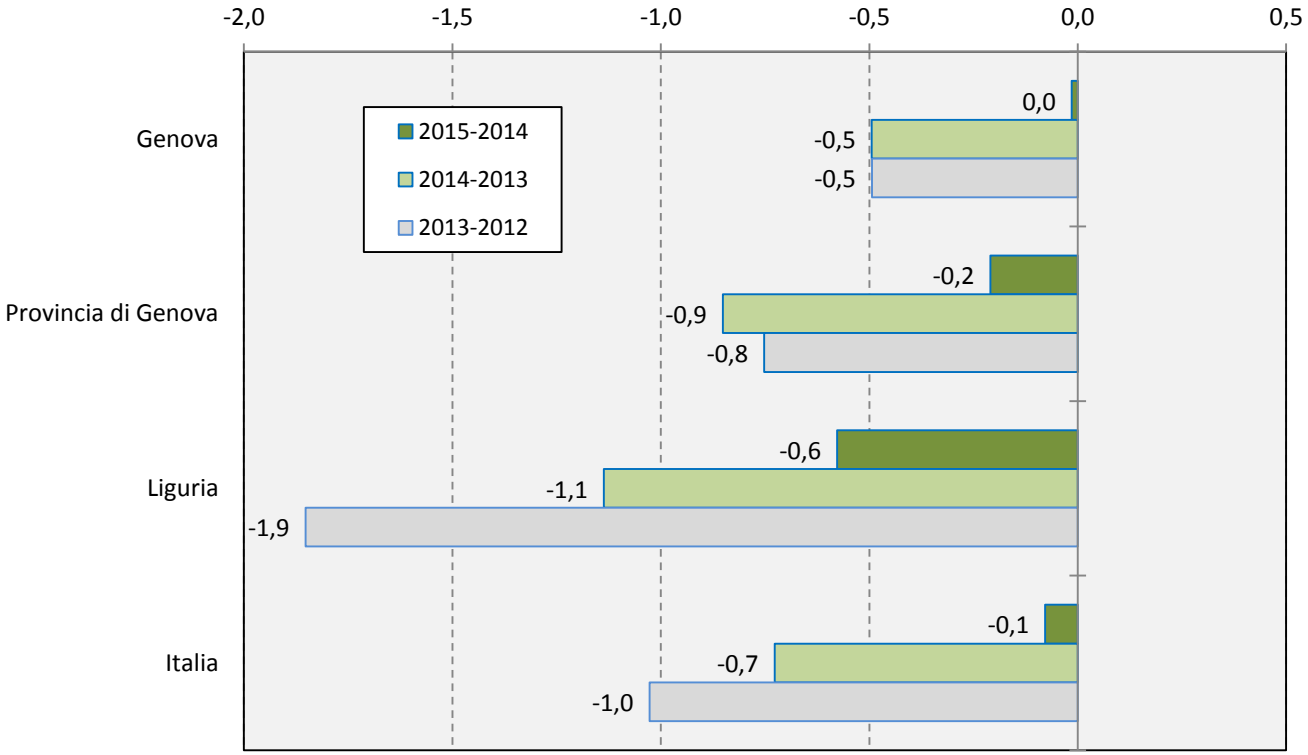


Fonte: CCIAA Genova

Rallenta il calo dell'imprenditoria genovese e ligure

Nel 2015 a Genova il numero di imprese attive resta costante (7 imprese in meno rispetto al 2014), mentre in Provincia la diminuzione è pari allo 0,2%, in Liguria allo 0,6 e in Italia allo 0,1%.
Queste diminuzioni risultano decisamene inferiori a quelle degli anni precedenti.

Variazioni percentuali delle imprese attive



Fonte: CCIAA Genova

Nel 2015 aumentano le iscrizioni di impresa

Imprese iscritte e cancellate

		2013	2014	2015	var. assoluta 2015-2014	variazione % 2015-2014
ISCRITTE	**Genova**	**3.706**	**3.510**	**3.902**	**392**	**11,2**
	Provincia di Genova	5.412	4.870	5.235	365	7,5
	Liguria	10.047	9.676	9.803	127	1,3
	Italia	384.483	372.371	404.094	31.723	8,5
CANCELLATE	**Genova**	**3.640**	**3.487**	**3.532**	**45**	**1,3**
	Provincia di Genova	5.343	5.021	5.011	-10	-0,2
	Liguria	12.369	10.582	10.235	-347	-3,3
	Italia	414.970	383.776	384.662	886	0,2

Fonte: CCIAA Genova

Dopo tre anni a Genova riprende ad aumentare l'iscrizione delle imprese, così come a livello provinciale, regionale e nazionale. L'incremento nel nostro Comune (+11,2%) risulta percentualmente superiore a quello delle altre zone territoriali. Aumenta, in maniera lieve, il numero di imprese cancellate.

Continuano ad aumentare le società di capitale e a diminuire le società di persone

Numero di imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	2013	2014	2015	var. assoluta 2015-2014	var. % 2015-2014
Società di capitale	10.154	10.236	10.348	112	1,1
Società di persone	10.209	9.996	9.836	-160	-1,6
Imprese individuali	27.602	27.630	27.667	37	0,1
Cooperative	526	496	480	-16	-3,2
Consorzi	232	231	237	6	2,6
Altre Forme	305	332	346	14	4,2
TOTALE	**49.164**	**48.921**	**48.914**	**-7**	**0,0**

Fonte: CCIAA Genova

Nel 2015 si confermano alcune tendenze già evidenziate negli anni precedenti. Continua il lieve aumento delle Società di capitale (+1,1% rispetto al 2014) e, soprattutto, la diminuzione delle Società di persone (-1,6%). Il calo delle Società di persone, imprese più piccole e meno strutturate delle Società di capitale, indica la difficoltà di chi opera economicamente sul mercato interno.
Aumentano lievemente (+0,1%) le imprese individuali.

Le imprese attive a Genova per settore di attività

	n° imprese 2013	n° imprese 2014	n° imprese 2015	variazione 2015-2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	446	426	424	-2
Estrazione di minerali da cave e miniere	7	6	6	0
Attività manifatturiere	3.812	3.747	3.687	-60
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	65	79	82	3
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	68	71	80	9
Costruzioni	8.260	8.271	8.286	15
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	16.234	16.197	16.163	-34
Trasporto e magazzinaggio	2.722	2.661	2.605	-56
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.858	3.896	3.963	67
Servizi di informazione e comunicazione	1.386	1.376	1.371	-5
Attività finanziarie e assicurative	1.461	1.471	1.499	28
Attività immobiliari	3.262	3.192	3.220	28
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.366	2.321	2.280	-41
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.879	1.890	1.946	56
Istruzione	249	252	264	12
Sanità e assistenza sociale	315	331	317	-14
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	584	576	563	-13
Altre attività di servizi	2.142	2.138	2.158	20
Imprese non classificate	18	20	10	-10
TOTALE	**49.164**	**48.921**	**48.914**	**-7**

Fonte: CCIAA Genova

Il 2015 conferma le principali tendenze degli ultimi anni per molti settori di attività

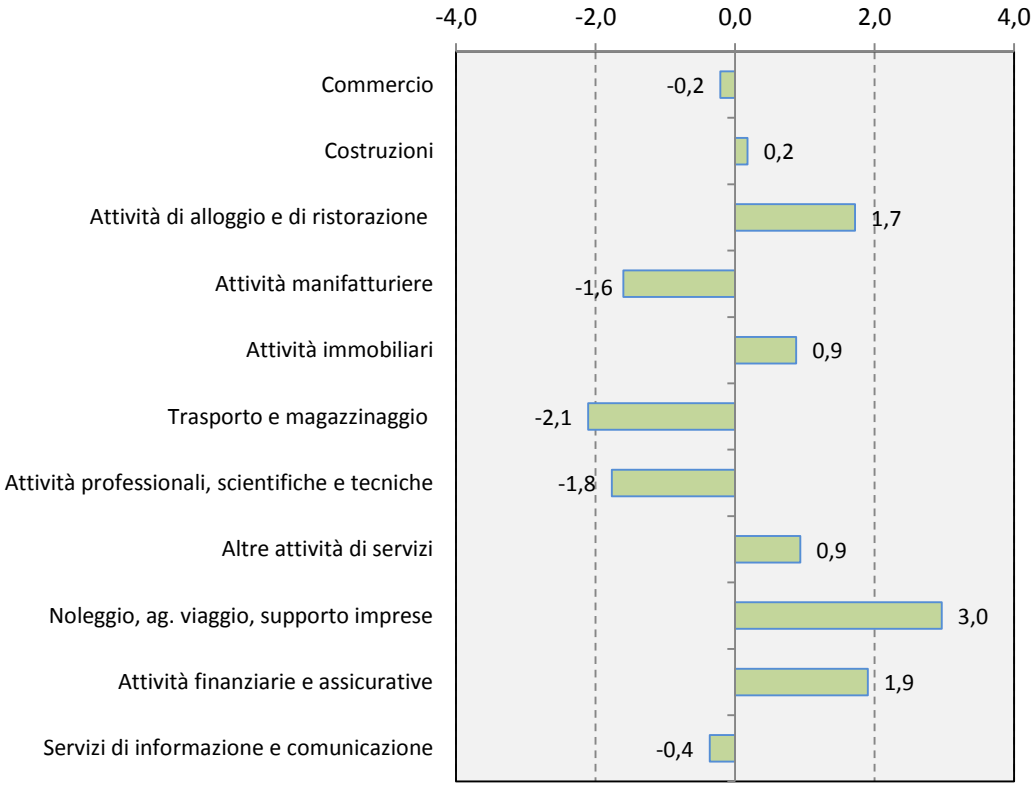
Nel 2015 le imprese dei settori Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+67 rispetto al 2014), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+56) e Costruzioni (+15) confermano gli aumento già registrato negli ultimi tre anni.

Prosegue l'aumento delle imprese del settore finanziario e assicurativo (+28) e riprendono a crescere le Attività immobiliari (+28) dopo un periodo di flessione.

Alcuni settori, nel 2015, confermano il *trend* negativo degli ultimi anni. Da rilevare il calo delle Attività Manifatturiere (-60 imprese rispetto al 2014), dei Trasporti e magazzinaggio (-56) e del Commercio (-34) che resta comunque il settore con più imprese attive a Genova (16.163).

In diminuzione anche le Attività professionali, scientifiche e tecniche (-41) penalizzate dal periodo di crisi.

Variazione percentuale principali settori di attività 2015-2014



Fonte: CCIAA Genova

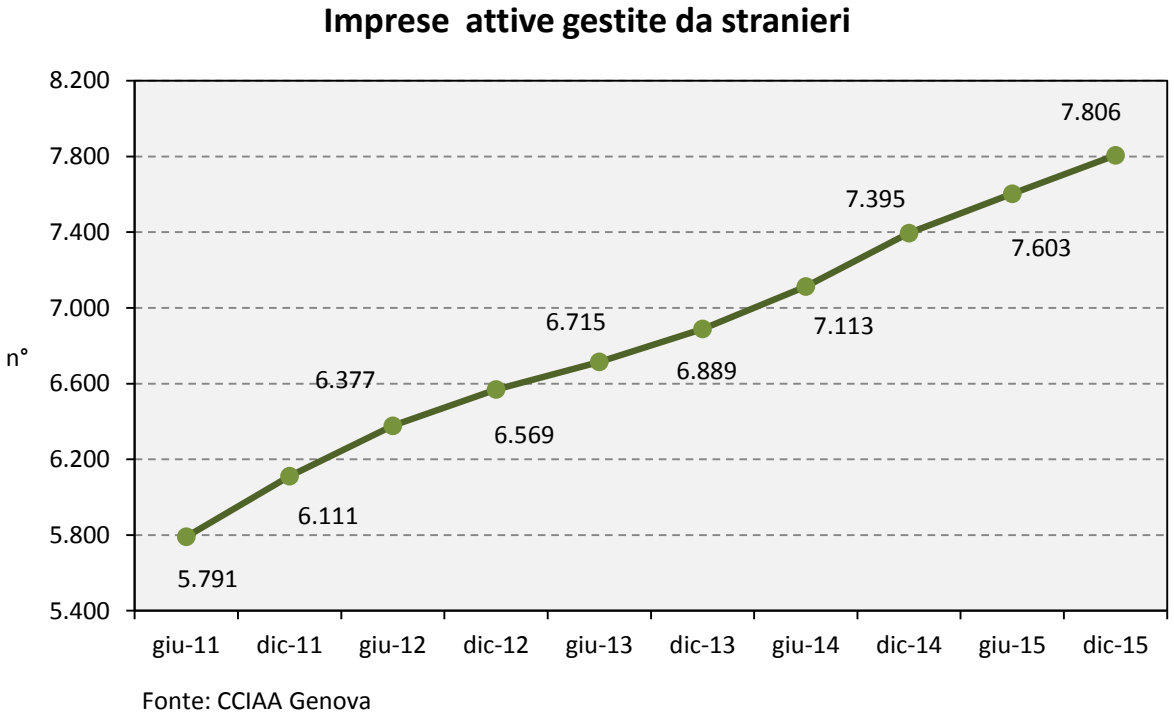
Diminuisce il numero di fallimenti

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	2014	2015
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	0	0
Attività manifatturiere	20	21
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1
Costruzioni	33	23
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli	38	33
Trasporti e magazzinaggio	17	14
Alberghi e ristoranti	11	6
Informazioni e comunicazioni	6	4
Credito e assicurazioni	3	2
Attività immobiliari	9	3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	5
Istruzione	1	0
Sanità	2	1
Attività sportive e ricreative	1	4
Altre attività di servizi	1	2
Servizi personali	0	0
TOTALE	**154**	**126**
Individui (comprese le società di fatto)	14	10
Società	140	116

Nel 2015 sono stati dichiarati 126 fallimenti di imprese, in calo rispetto ai 154 registrati nell'anno precedente (-18,1%). La diminuzione riguarda soprattutto i settori costruzioni e commercio.

Fonte: CCIAA Genova

A Genova il 16% delle imprese è gestito da stranieri



Fonte: CCIAA Genova

% imprese di stranieri 31/12/2015

16,0%

% imprese di stranieri 31/12/2014

15,1%

A fine 2015 le imprese di stranieri continuano ad aumentare (411 in più rispetto all'anno precedente, +5,6%) L'aumento, costante fin dal giugno 2011, consente alle attività gestite da stranieri di raggiungere il 16,0% del complesso imprenditoriale genovese.

Le imprese attive di stranieri a Genova per settore di attività

	n° imprese 2013	n° imprese 2014	n° imprese 2015	variazione 2015-2014
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7	7	7	0
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	215	224	252	28
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	1	0
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	3	0
Costruzioni	2.253	2.425	2.559	134
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.024	3.263	3.430	167
Trasporto e magazzinaggio	189	193	187	-6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	420	446	479	33
Servizi di informazione e comunicazione	148	159	160	1
Attività finanziarie e assicurative	26	29	29	0
Attività immobiliari	48	49	47	-2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	71	75	84	9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	223	242	266	24
Istruzione	8	8	11	3
Sanità e assistenza sociale	9	8	7	-1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	23	20	-3
Altre attività di servizi	222	239	264	25
Imprese non classificate	0	1	0	-1
TOTALE	**6.889**	**7.395**	**7.806**	**411**

Fonte: CCIAA Genova

Quasi un terzo delle imprese edili genovesi sono gestite da stranieri

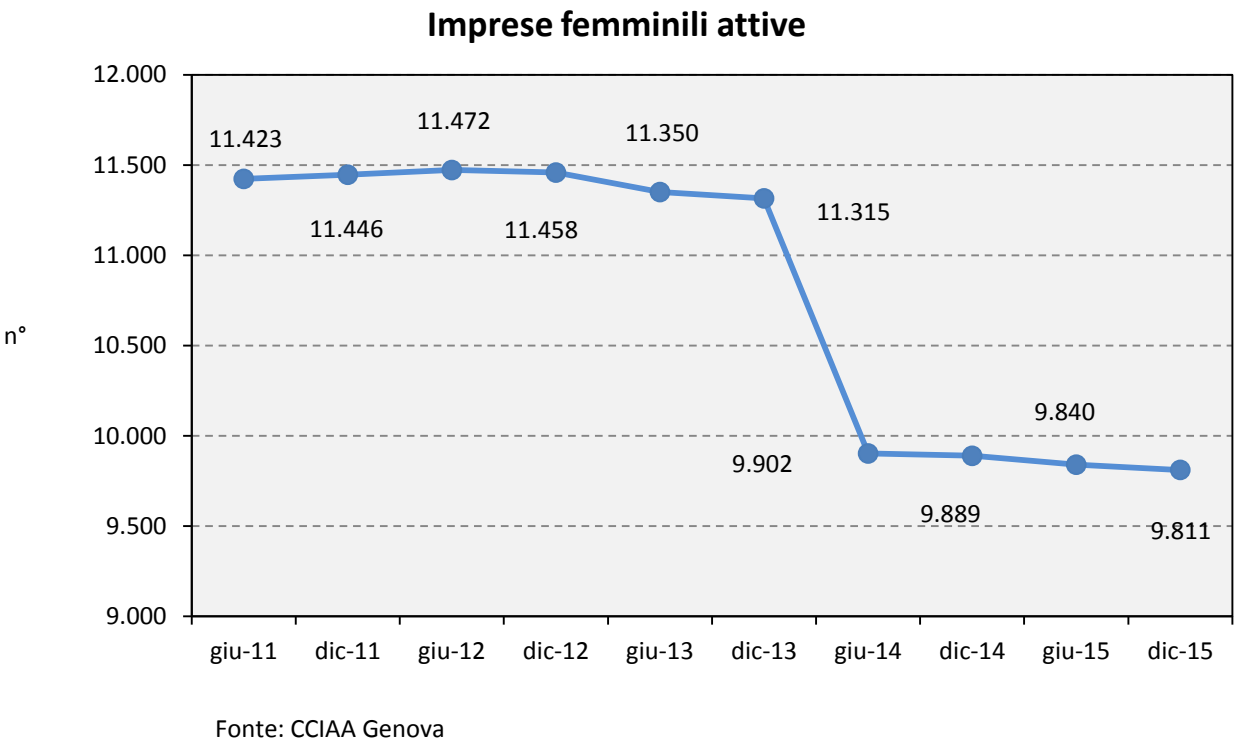
Il commercio e l'edilizia continuano ad essere i settori in cui la crescita delle imprese gestite da stranieri è particolarmente rilevante. Nel 2015 rispetto all'anno precedente le imprese attive nell'edilizia gestite da stranieri rappresentano il 30,9% del totale del settore con un incremento pari a 134 unità.
In termini assoluti l'aumento più consistente si è registrato nel commercio (+167) dove il peso delle attività straniere passa dal 20,1% del 2014 al 21,2% del 2015.

Principali settori di imprese attive gestite da stranieri

	Numero imprese	% sul complesso del settore
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.430	**21,2%**
Costruzioni	2.559	**30,9%**
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	479	**12,1%**
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	266	**13,7%**
Altre attività di servizi	262	**12,2%**
Attività manifatturiere	252	**6,8%**
Trasporto e magazzinaggio	187	**7,2%**
Servizi di informazione e comunicazione	160	**11,7%**

Fonte: CCIAA Genova

Si ferma il crollo dell'imprenditoria femminile



Fonte: CCIAA Genova

Alla fine del 2015 le imprese femminili diminuiscono di 78 unità, un calo assai meno consistente di quello registrato nel corso del 2014.

Il Commercio (3.632 imprese), l'Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (1.150) e le Altre attività di servizi (1.179) restano i settori in cui l'attività femminile è maggiormente presente.

Le imprese femminili costituiscono il 20,1% del complesso delle attività genovesi.

Considerando l'ambito dei servizi la componente femminile prevale su quella maschile contribuendo per il 54,9%.

Lieve aumento delle imprese individuali ma scendono ancora i giovani autonomi

Numero imprese individuali TOTALI

27.667

Numero imprese individuali GIOVANILI

3.655

Fonte: CCIAA Genova

Le attività individuali registrano una lieve ripresa (+37) e rappresentano la maggioranza del complesso imprenditoriale genovese (56,6%)

La percentuale di giovani imprenditori individuali (da 18 a 34 anni) scende lievemente (-17 rispetto all'anno precedente) e tocca il 13,2% del complesso degli autonomi.

STARTUP

Tra giugno e dicembre 2015 le imprese attive registrate a Genova come startup aumentano di 5 unità e incidono per il 76,9% sul totale di quelle registrate in Liguria (78) ma sono solo l'1,3% di quelle dell'intero territorio nazionale (4.919).

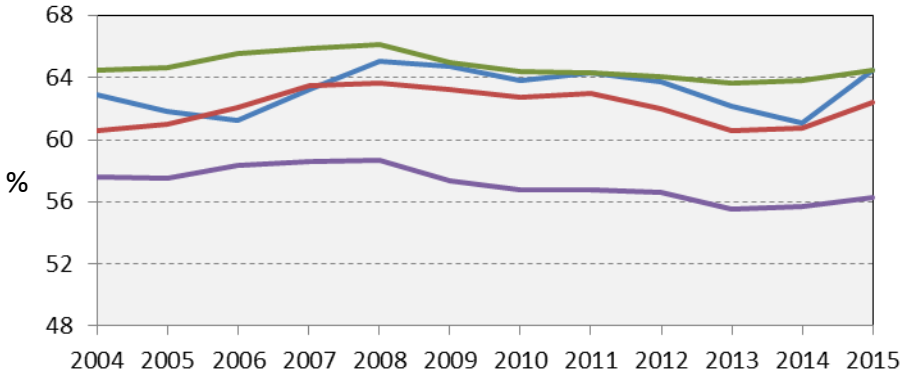
SETTORE	ATTIVITÀ	TOTALE
COMMERCIO	COMMERCIO AL DETTAGLIO	2
COMMERCIO Totale		**2**
INDUSTRIA/ARTIGIANATO	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA	4
	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2
	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1
INDUSTRIA/ARTIGIANATO Totale		**7**
SERVIZI	ATTIVITA' EDITORIALI	1
	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA	21
	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI	7
	ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI)	1
	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA	2
	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA;	2
	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	13
	PUBBLICITA' E RICERCHE DI MERCATO	1
	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3
SERVIZI Totale		**51**
TOTALE		**60**

Fonte: CCIAA Genova

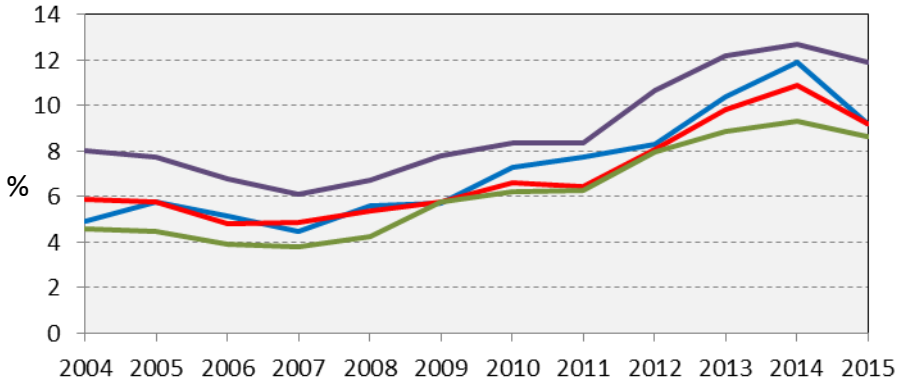
LAVORO

Andamento della condizione lavorativa nel Comune di Genova

Tasso di occupazione (15-64 anni)



Tasso di disoccupazione (15 anni e più)



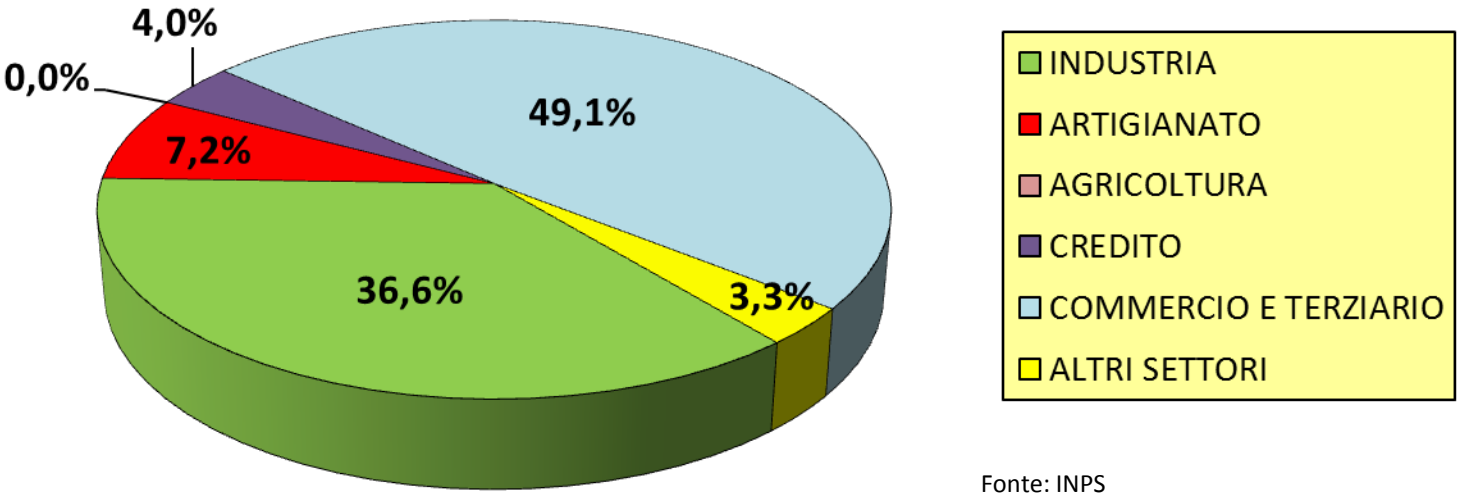
Fonte: Istat indagine forze lavoro

GENOVA LIGURIA NORD OVEST ITALIA

Con un numero di occupati pari a 235.000 il tasso di occupazione nel comune di Genova registra nel 2015 un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore pari al 64,5%. Il valore genovese risulta assai superiore a quello nazionale (56,3%) ed eguaglia il tasso relativo al nord ovest del paese.
In calo il tasso di disoccupazione che risulta pari al 9,2% (- 2,7%) a fronte di un valore nazionale dell' 11,9%.

Note: ***Tasso di occupazione***: rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Nel 2015 aumenta la percentuale di lavoratori dipendenti impiegati nel settore terziario (+2,1%)



Fonte: INPS

Totale occupati: 174.706 unità

Nota: *Il dato si riferisce alle persone che lavorano nella città di Genova indipendentemente dalla loro residenza.*
Nel terziario sono ricompresi i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
Sono inclusi tutti i lavoratori che nel corso del 2015 hanno almeno una settimana coperta da contribuzione IVS presso l'INPS, con retribuzione imponibile e numero di giornate retribuite superiori a zero.
I lavoratori sono stati aggregati, in base alle caratteristiche del rapporto di lavoro prevalente nel 2015

L'offerta lavorativa

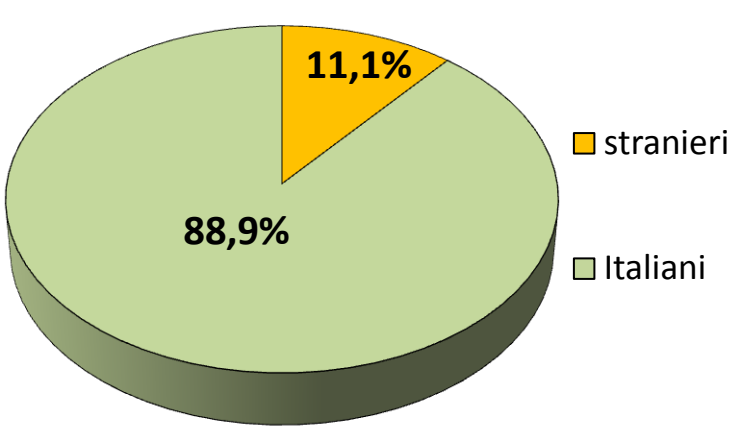
Numero di lavoratori dipendenti nella città di Genova – Anno 2015

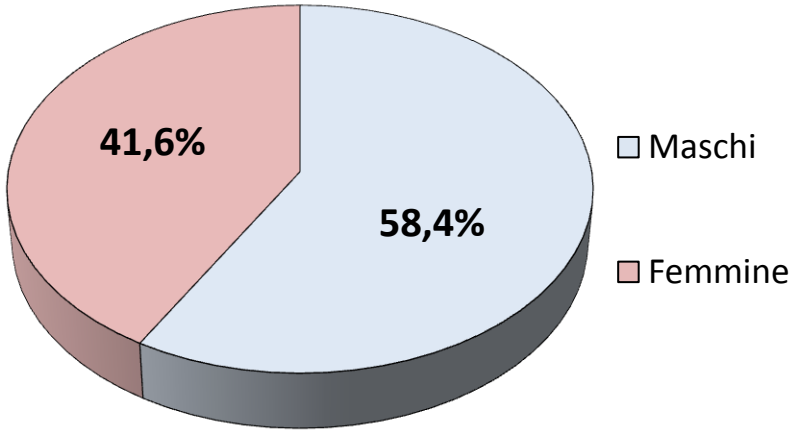
Tempo	Totale Lavoratori	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito	Commercio e Terziario	Altri Settori
Indeterminato	**140.320**	**49.300**	**11.124**	**19**	**6.514**	**67.798**	**5.565**
pieno	101.790	45.546	7.279	8	5.677	38.022	5.258
parziale	38.530	3.754	3.845	11	837	29.776	307
Determinato	**34.386**	**14.581**	**1.510**	**3**	**114**	**17.981**	**197**
pieno	22.052	13.991	880	1	100	6.900	180
parziale	12.334	590	630	2	14	11.081	17
TOTALE 2015	**174.706**	**63.881**	**12.634**	**22**	**6.628**	**85.779**	**5.762**
TOTALE 2014	**173.340**	**66.938**	**12.350**	**27**	**6.704**	**81.464**	**5.857**
TOTALE 2013	**165.121**	**60.041**	**12.891**	**23**	**6.691**	**79.514**	**5.961**

Fonte: INPS

Nel 2015 l'offerta lavorativa aumenta solo dello 0,8%; il modesto incremento, percentualmente, è quasi identico per i contratti a tempo indeterminato e determinato (rispettivamente +0,8% e +0,9%).
Dopo il picco positivo del 2014 i contratti del settore industriale registrano un calo significativo (-4,6%) mentre aumenta l'offerta nel commercio (+5,3%) e nell'artigianato (+2,3%).

Aumenta l'offerta lavorativa per gli stranieri e le donne



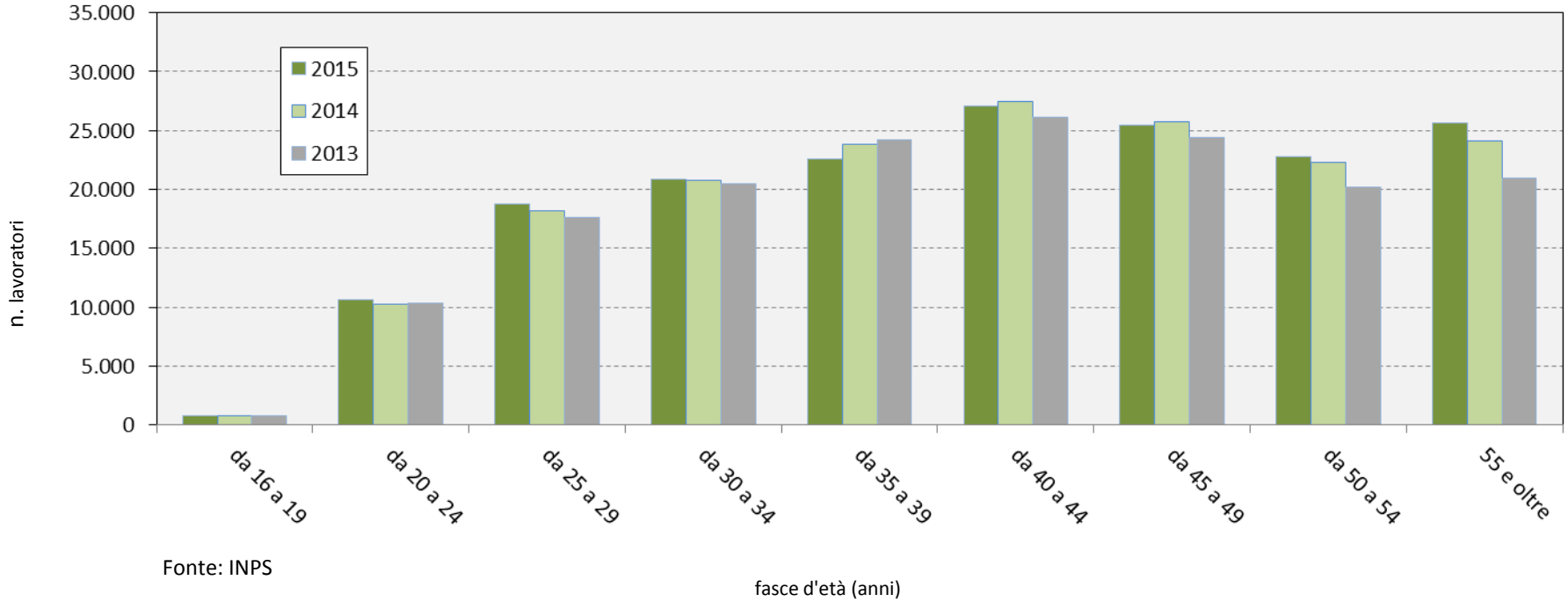


Fonte: INPS

I posti di lavoro dipendente occupati da italiani nel 2015 risultano 155.283 (+0,6%) mentre quelli occupati dagli stranieri sono 19.423 (+2,4%)

Cresce il numero di contratti di lavoro dipendente delle donne (+2,2%) mentre è stazionaria l'occupazione maschile (-0,2%)

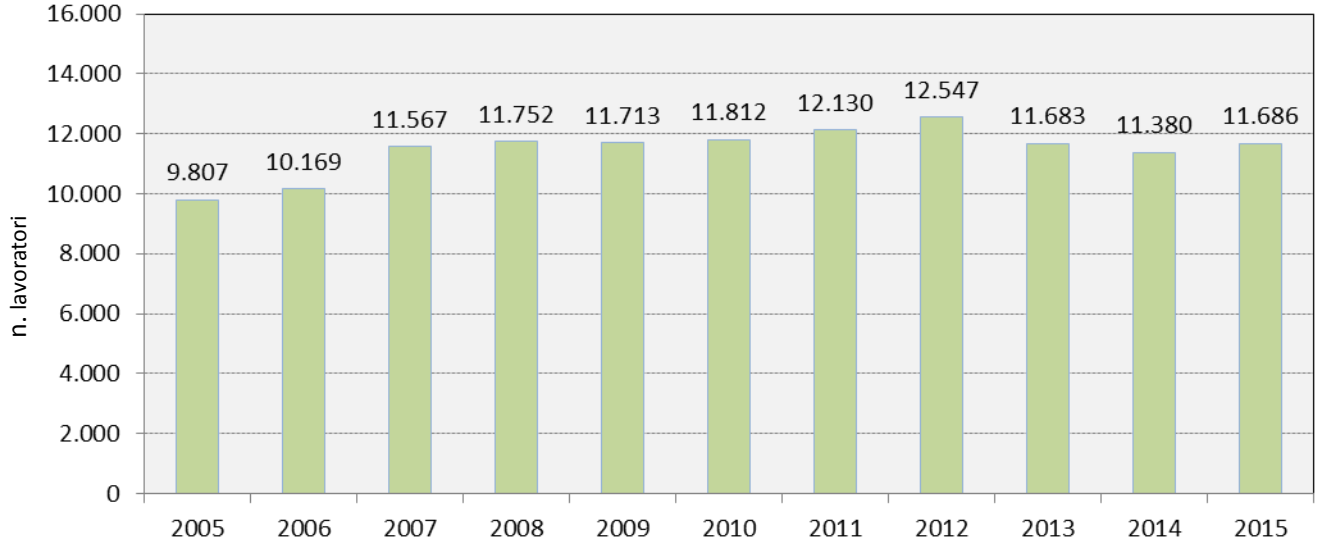
Aumentano i lavoratori dipendenti nella fascia giovanile e tra gli over 50



Fonte: INPS

Aumentano i posti di lavoro dipendente nella fascia d'età giovanile (fino ai 29 anni) e dopo i 50 anni, mentre si ha un calo nella fascia centrale (35-49 anni).

I lavoratori dipendenti nelle attività alberghiere e di ristorazione



Fonte: INPS aggiornamento 2015

Nel 2015 si registra un aumento del 2,7 % del numero di persone impiegate nei settori alberghieri e di ristorazione, con un'inversione di tendenza rispetto ai due anni precedenti

Nota: *il dato si riferisce ai lavoratori dipendenti di attività ricomprese nei codici ATECO 55.1, 55.2, 55.3, 55.9, 56.1, 56.2, 56.3*

I lavoratori dipendenti stranieri - le principali nazionalità

Paese	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2015	Totale lavoratori 2014
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Germania	13	469	1.091	599	297	183	175	133	133	3.093	3.127
Ecuador	23	340	429	370	455	411	307	184	140	2.659	2.719
Romania	11	148	464	574	479	371	336	141	132	2.656	2.322
Albania	30	202	305	358	257	180	166	89	70	1.657	1.527
Brasile	24	354	379	290	139	51	15	13	8	1.273	1.036
Marocco	14	78	140	202	200	170	116	77	45	1.042	936
Cina	44	171	209	156	114	107	76	43	27	947	891
Peru	3	38	71	75	88	66	61	56	58	516	535
Bangladesh	21	63	61	106	106	59	17	7	1	441	*286*
Senegal	3	15	26	46	72	66	64	44	27	363	*299*

Fonte: INPS

I tedeschi sono ancora gli stranieri più presenti nella distribuzione dei posti di lavoro dipendente pur registrando un lieve calo (-1,1%) rispetto all'anno precedente. Raddoppiano i lavoratori del Bangladesh (+54,2%), in aumento anche i lavoratori brasiliani (+22,9%) e rumeni (+14,4%).

I lavoratori autonomi

	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2015	Totale lavoratori 2014
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Artigiani	5	408	1.020	1.706	2.239	3.239	3.778	3.898	8.090	24.383	24.302
Commercianti	7	199	666	1.096	1.575	2.476	2.928	2.979	4.941	16.867	16.988
TOTALE	**12**	**607**	**1.686**	**2.802**	**3.814**	**5.715**	**6.706**	**6.877**	**13.031**	**41.250**	**41.290**

Fonte: INPS

Nel 2015 il numero di lavoratori autonomi resta pressoché invariato (-0,1%); i giovani al di sotto dei 30 anni costituiscono solo il 5,6% del totale.

Note: *Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.*

I lavoratori domestici

	Fasce di età (anni)									Totale lavoratori 2015	Totale lavoratori 2014
	< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Femmine	3	153	509	812	1.325	1.597	1.958	2.111	3.556	12.024	11.889
Maschi	1	46	99	219	242	246	208	189	293	1.543	1.527
TOTALE	**4**	**199**	**608**	**1.031**	**1.567**	**1.843**	**2.166**	**2.300**	**3.849**	**13.567**	**13.416**

Fonte: INPS

I lavoratori domestici aumentano del'1,1% rispetto al 2014

Note: *Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.*

L’ 84% dei lavoratori domestici sono stranieri

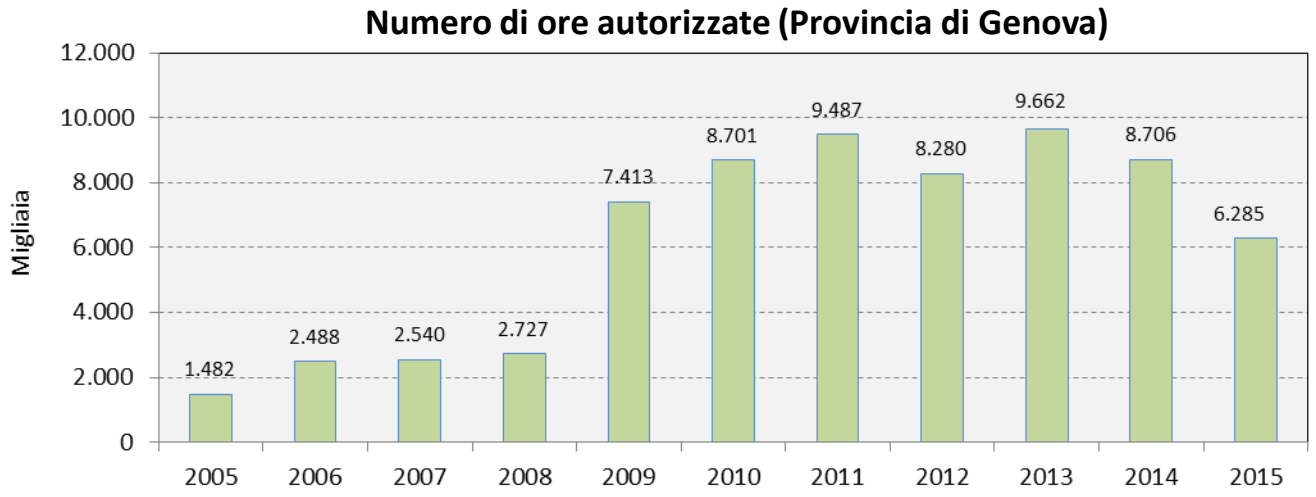
			Fasce di età (anni)								
			< 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54
ITALIANI	Femmine	1.993	1	28	58	76	111	197	348	423	751
	Maschi	126	0	5	6	10	10	13	11	24	47
	TOTALE	**2.119**	**1**	**33**	**64**	**86**	**121**	**210**	**359**	**447**	**798**
STRANIERI	Femmine	10.031	2	125	451	736	1214	1400	1610	1688	2805
	Maschi	1.417	1	41	93	209	232	233	197	165	246
	TOTALE	**11.448**	**3**	**166**	**544**	**945**	**1446**	**1633**	**1807**	**1853**	**3051**

Fonte: INPS

La componente femminile è prevalente sia tra i lavoratori domestici stranieri che tra quelli italiani; per questi ultimi le donne incidono per il 94%. Le lavoratrici straniere sono soprattutto ecuadoriane, rumene, peruviane ed ucraine.

CASSA INTEGRAZIONE

Le ore autorizzate di cassa integrazione sono in calo rispetto all'anno precedente



Fonte: INPS

Ancora in calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione che nel 2015 sono il 27,8% in meno rispetto al 2014; l'ammontare, pari a 6.285.311 ore, è il valore più basso registrato dal 2009 .

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi INPS che gestiscono la cassa integrazione e sono alimentati per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro e per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro.
Le ore autorizzate ogni anno non sono necessariamente di competenza dell'anno stesso, ma possono riferirsi sia a periodi precedenti l'anno di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi.

***Nota**: In data 2 giugno 2015 l'INPS ha effettuato una rilettura degli archivi con conseguente modifica dei dati anche pregressi, pertanto quelli riportati in questo documento possono non coincidere con i dati pubblicati in precedenza*

Diminuiscono le ore autorizzate di cassa integrazione

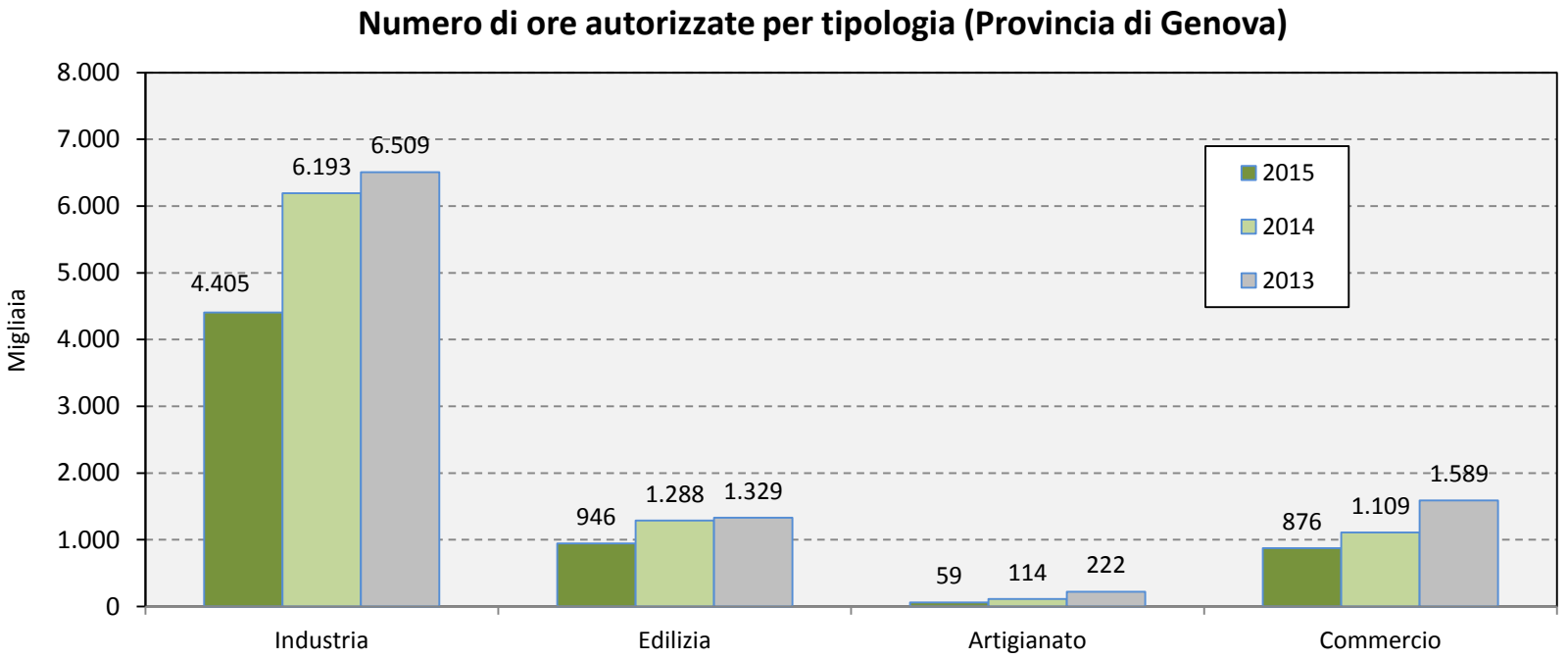
Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)

	2013	2014	2015	var. assoluta 2015-2014	var. % 2015-2014
Ordinario	2.157.442	1.797.985	1.368.012	-429.973	-23,9
Straordinario	5.327.896	5.819.364	4.131.452	-1.687.912	-29,0
In deroga	2.176.986	1.088.239	785.847	-302.392	-27,8
TOTALE	**9.662.324**	**8.705.588**	**6.285.311**	**-2.420.277**	**-27,8**

Fonte: INPS

Rispetto al 2014 diminuiscono tutte le ore autorizzate di cassa integrazione, la flessione più marcata risulta quello degli interventi straordinari (-29,0%).

Meno ore autorizzate in ogni settore di attività



Fonte: INPS

La diminuzione riguarda prevalentemente il settore dell'artigianato (-48,7%) e dell'industria (-28,9%). Minore il calo delle ore nel settore edilizia (-26,6%) e nel settore commercio (-21,0%).

PENSIONI

Meno pensioni, soprattutto di invalidità (-8,2%) e di vecchiaia (-3,6%)

	2013		2014		2015	
	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)
Pensioni di vecchiaia	59.584	756	58.372	781	56.295	773
Pensioni di anzianità	55.181	1.956	53.814	1.984	53.893	2.008
Pensioni di invalidità	9.493	695	8.771	713	8.049	722
Pensioni di inabilità	1.130	1.349	1.121	1.356	1.093	1.352
Pensioni ai superstiti	48.615	777	47.747	791	46.548	797
Pensioni/Assegni sociali	7.794	440	7.747	448	7.731	451
Pensioni di invalidità civile	26.418	434	26.441	439	26.893	441
Altre pensioni	292	1.847	311	1.988	293	1.928
TOTALE	**208.507**	**1.028**	**204.324**	**1.045**	**200.795**	**1.056**

Fonte: INPS

Le pensioni sociali

Classe età	Pensioni di vecchiaia		Pensioni di anzianità		Pensioni ai superstiti		Pensioni/Assegni sociali		Altre pensioni	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		53	559	0		0	
Da 15 a 19	0		0		39	518	0		0	
Da 20 a 29	0		0		47	673	0		1	0
Da 30 a 39	0		0		70	602	0		0	
Da 40 a 49	0		1	544	515	736	0		2	687
Da 50 a 54	0		68	2.416	719	758	0		6	1.547
Da 55 a 59	32	1.596	1.476	2.130	1.142	758	0		85	2.041
Da 60 a 64	1.537	1.072	7.179	2.172	1.949	803	0		162	2.050
Da 65 a 69	10.025	733	14.038	2.119	3.616	847	2.530	398	26	1.072
Da 70 a 79	23.241	718	21.850	1.975	13.818	833	3.568	469	9	2.039
Oltre 79	21.460	828	9.281	1.768	24.580	776	1.633	494	2	1.316
TOTALE	**56.295**	**773**	**53.893**	**2.008**	**46.548**	**797**	**7.731**	**451**	**293**	**1.928**

Fonte: INPS

Le pensioni di invalidità civile

Classe età	Pensioni di invalidità		Pensioni di inabilità		Pensioni di invalidità civile	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		2.048	316
Da 15 a 19	0		0		757	300
Da 20 a 29	4	104	1	545	738	496
Da 30 a 39	112	210	12	560	922	451
Da 40 a 49	551	437	89	823	2.281	433
Da 50 a 54	585	638	120	938	1.558	413
Da 55 a 59	715	919	182	1.273	1.537	407
Da 60 a 64	824	1.048	228	1.529	1.641	420
Da 65 a 69	468	884	228	1.654	903	467
Da 70 a 79	1.174	843	195	1.482	3.091	476
Oltre 79	3.616	623	38	994	11.417	470
TOTALE	**8.049**	**722**	**1.093**	**1.352**	**26.893**	**441**

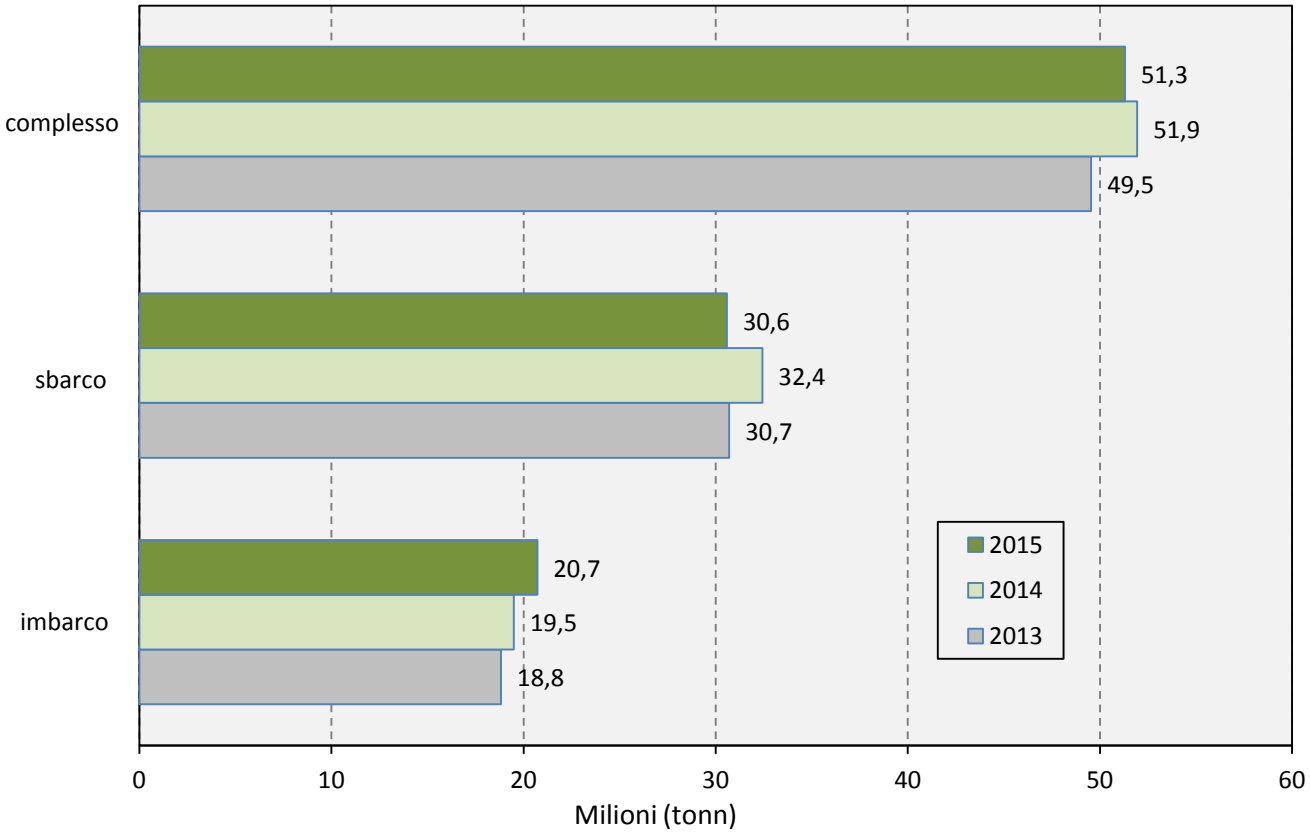
Fonte: INPS

Note:

Pensione di Invalidità civile:
Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.

PORTO

Aumentano le merci imbarcate ma diminuiscono quelle sbarcate



Nel 2015 il movimento merci complessivo nel Porto di Genova è stato di 51.298.552 tonnellate con un calo di 634.365 tonnellate rispetto al 2014 (-1,2%).

La diminuzione riguarda solo lo sbarco (-5,7%) mentre l'imbarco aumenta dello 6,2%.

Il traffico del 2015 resta superiore ai 50 milioni di tonnellate di merce movimentata.

Fonte: Autorità Portuale di Genova

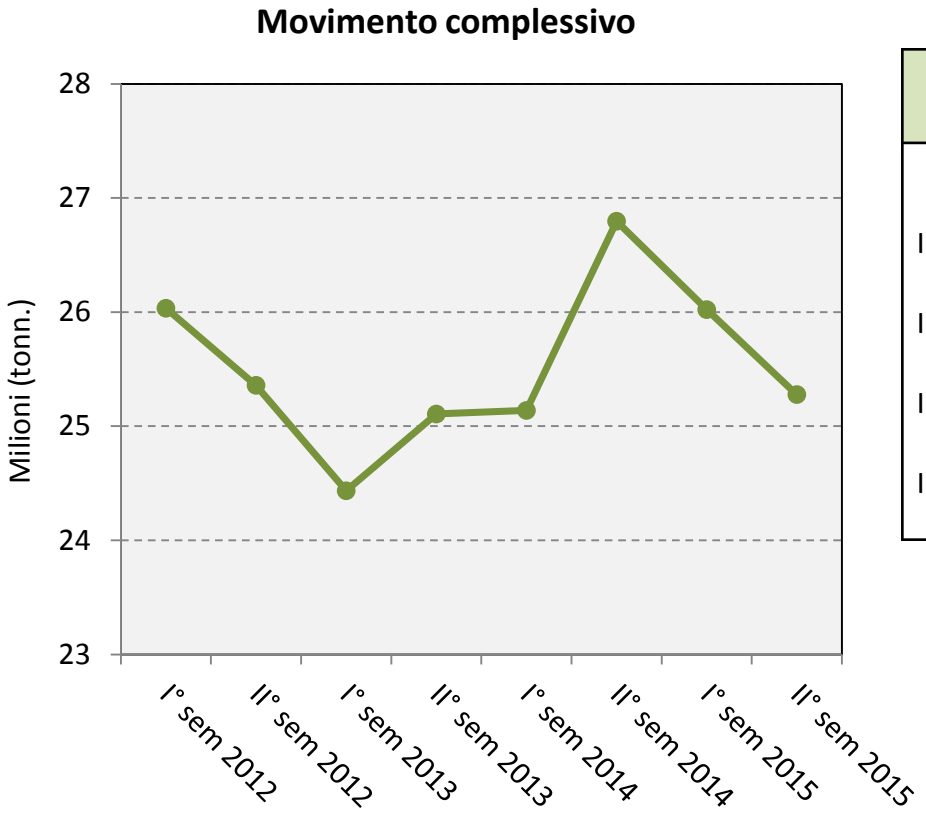
Le variazioni riguardano gli oli minerali

	2013	2014	2015	var. assoluta 2015-2014	variazione % 2015-2014
MERCI IMBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	2.473.370	2.033.425	2.613.588	580.163	28,5
Merci in colli e a numero	15.343.419	16.499.712	17.030.023	530.311	3,2
Bunkers e provviste	1.016.877	965.347	1.072.721	107.374	11,1
TOTALE	**18.833.666**	**19.498.484**	**20.716.332**	**1.217.848**	**6,2**
MERCI SBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	18.396.460	18.698.618	16.856.279	-1.842.339	-9,9
Merci in colli e a numero	12.310.494	13.735.815	13.725.941	-9.874	-0,1
TOTALE	**30.706.954**	**32.434.433**	**30.582.220**	**-1.852.213**	**-5,7**

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel 2015 si registrano variazioni soprattutto nel traffico di oli minerali: aumentano gli imbarchi e diminuiscono gli sbarchi. In aumento anche gli imbarchi delle merci.

La flessione del traffico portuale è uniforme nei due semestri del 2015

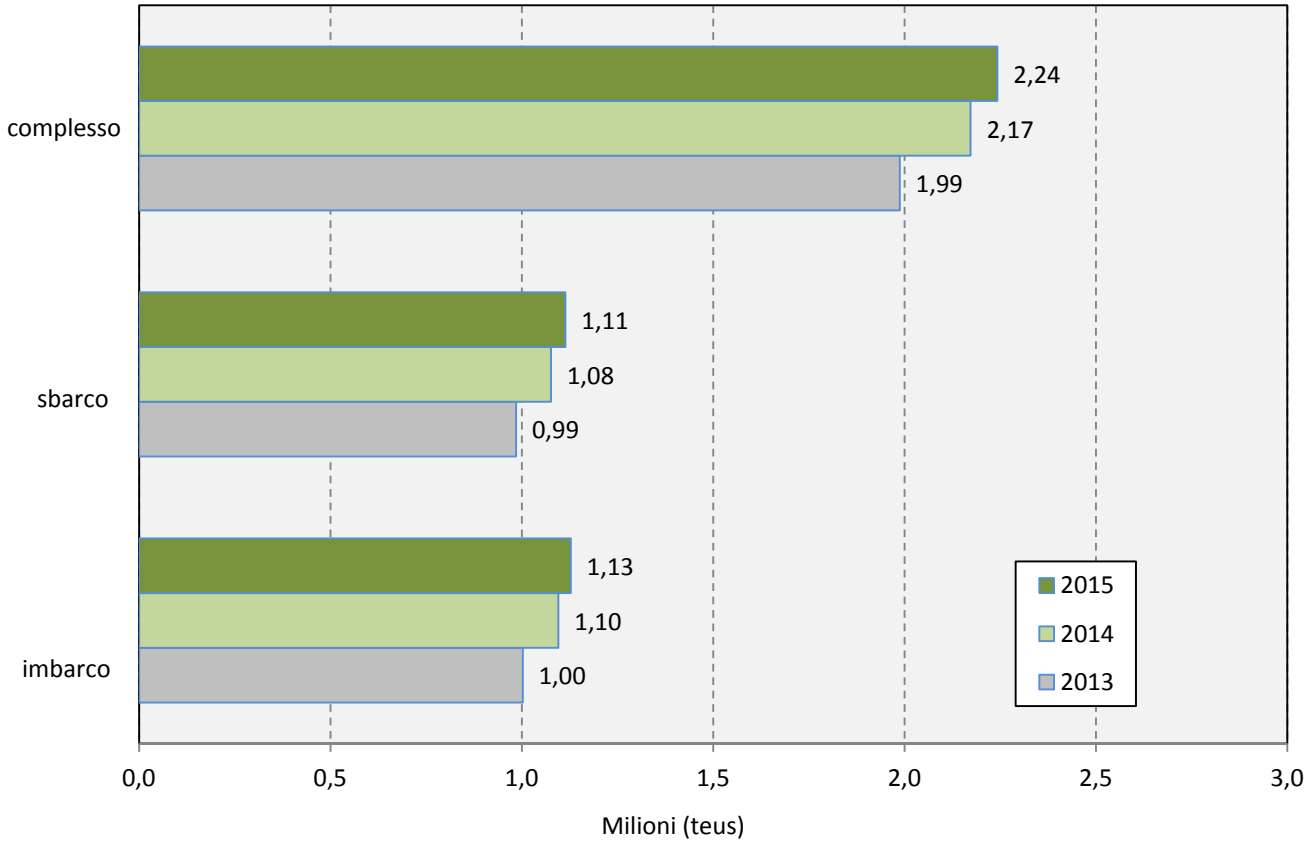


	Imbarco (tonn.)	Sbarco (tonn.)	Totale
I° sem. 2012	9.697.459	16.335.823	26.033.282
II° sem. 2012	9.661.096	15.696.868	25.357.964
I° sem. 2013	9.461.786	14.972.202	24.433.988
II° sem. 2013	9.371.880	15.734.752	25.106.632
I° sem. 2014	9.357.181	15.780.786	25.137.967
II° sem. 2014	10.141.303	16.653.647	26.794.950
I° sem. 2015	10.341.526	15.679.878	26.021.404
II° sem. 2015	10.374.806	14.902.342	25.277.148

Nel 2015 non si rilevano differenze nell'andamento semestrale del movimento nel Porto di Genova. Da segnalare l'aumento costante degli imbarchi e la continua flessione degli sbarchi.

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Continua l’aumento del movimento container

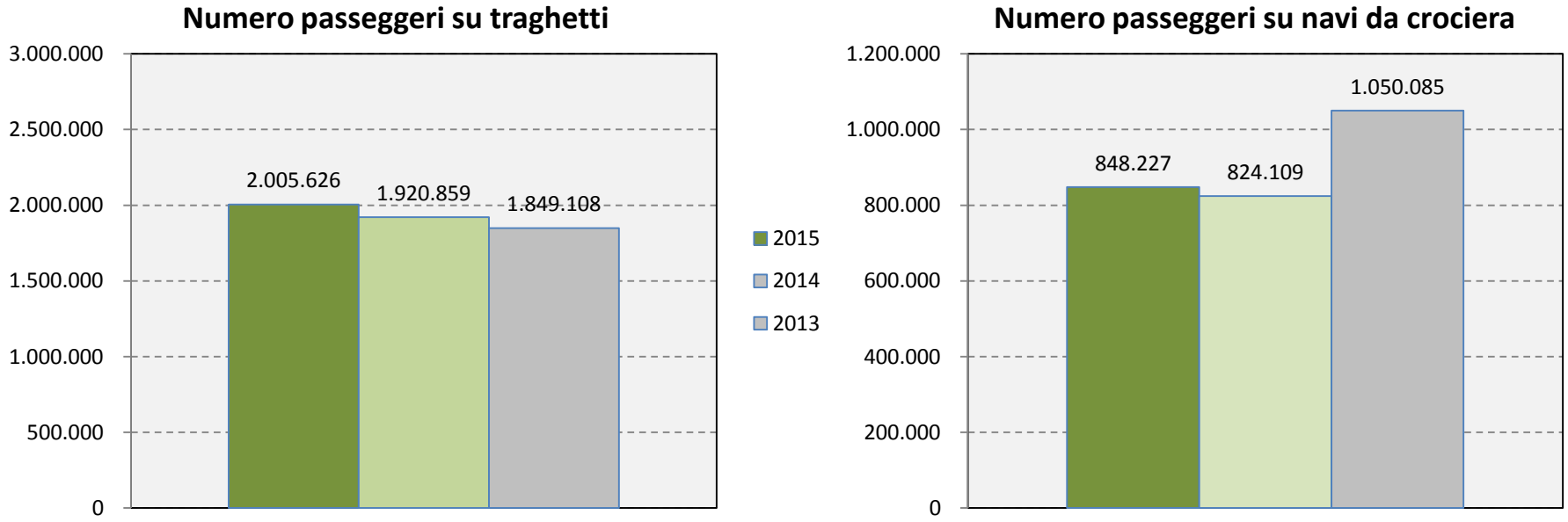


Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel 2015 il movimento container resta superiore ai 2 milioni di teus con un aumento rispetto all’anno precedente pari al 3,2% (69.958 teus).

La crescita riguarda uniformemente sia lo sbarco (37.561 teus, +3,5%) che l’imbarco (32.397, +3,0%)

Torna ad aumentare il numero dei passeggeri su navi da crociera



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Dopo il calo del 2014 negli ultimi dodici mesi aumentano i passeggeri su navi da crociera (24.118 persone in più, +2,9%). I crocieristi (intesi come i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito) costituiscono il 29,7% del movimento passeggeri nel Porto.

Nel 2015 aumenta il numero di sbarchi/imbarchi dai traghetti nel Porto di Genova. Il numero di passeggeri cresce di 84.767 persone (+4,4%) rispetto all'anno precedente.

Aumentano i passeggeri in transito

Navi passeggeri nel Porto di Genova

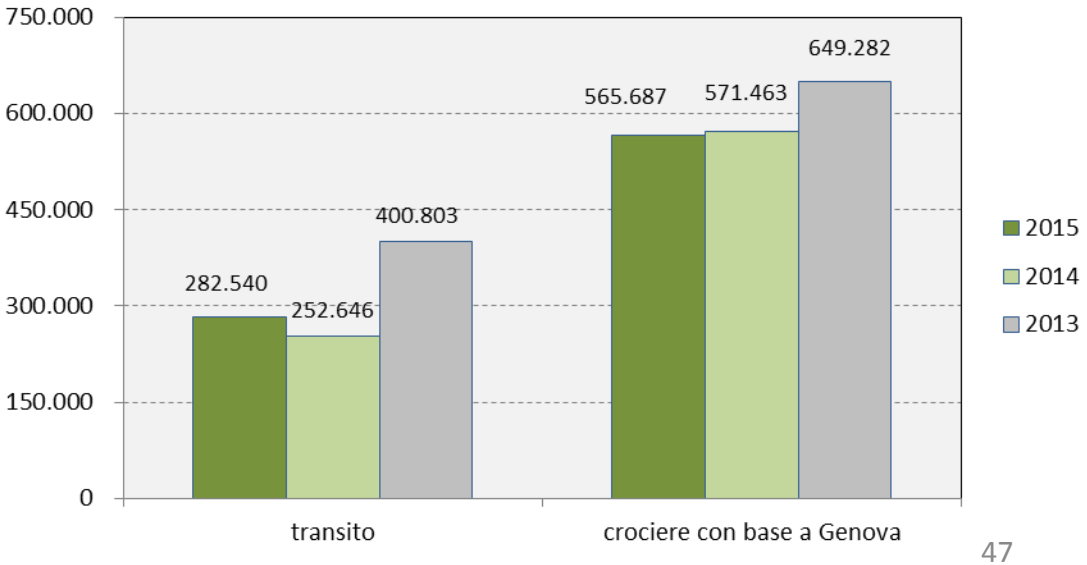
Tipo	2013	2014	2015
Traghetti	1.543	1.542	1.541
Crociere	298	209	198

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel corso del 2015 restano praticamente costanti gli approdi delle navi passeggeri nel Porto (11 in meno rispetto all'anno precedente).

L'aumento dei crocieristi è legato al numero di passeggeri in transito, ovvero quelli che considerano Genova come una tappa turistica della loro crociera: nel 2015 transitano 282.540 passeggeri, 29.894 in più rispetto al 2014 (+11,8%). In flessione invece i crocieristi con programma di base a Genova (-1,0%).

Crocieristi per tipo di crociera



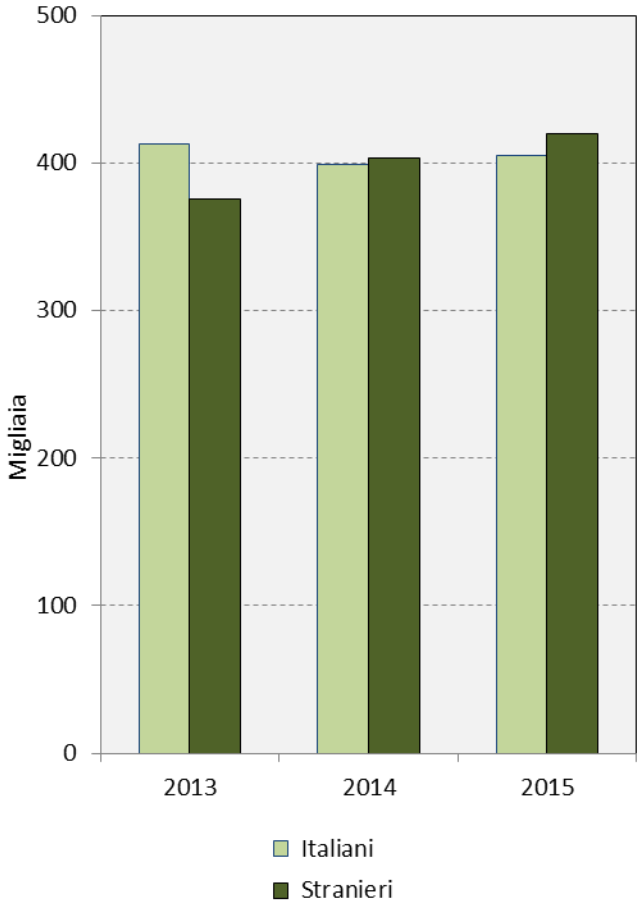
TURISMO

Aumentano gli arrivi degli stranieri che costituiscono oltre il 50% dei turisti in città

Numero di arrivi turistici

	2013	2014	2015	var. assoluta 2015-2014	var. % 2015-2014
Italiani	413.115	398.839	405.323	6.484	1,6
Stranieri	375.800	402.994	420.148	17.154	4,3
TOTALE	**788.915**	**801.833**	**825.471**	**23.638**	**2,9**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche



Continua il trend positivo del flusso turistico; il 2015 registra un aumento anche del turismo italiano dopo il calo del 2014. Gli stranieri che visitano la nostra città sono in continuo aumento e nel 2015 hanno raggiunto il 50,9% del totale dei turisti, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 4,3%,

Aumentano gli arrivi dei turisti siciliani e liguri

Regione di residenza	Arrivi 2013	Arrivi 2014	Arrivi 2015	var. assoluta 2015-2014	var. % 2015-2014
Lombardia	85.036	78.637	80.257	1.622	2,1%
Lazio	56.679	54.089	50.550	-3.539	-6,5%
Piemonte	41.790	39.426	41.105	1.679	4,3%
Liguria	30.787	31.068	34.238	3170	10,2%
Veneto	29.186	28.707	29.902	1195	4,2%
Emilia Romagna	28.472	28.496	27.733	-763	-2,7%
Toscana	28.468	26.847	26.505	-342	-1,3%
Campania	24.796	25.364	26.464	1100	4,3%
Sicilia	20.088	18.632	21.476	2.844	15,3%
Puglia	16.380	15.965	15.766	-199	-1,2%
Friuli Venezia Giulia	8.527	8.143	8.800	657	8,1%
Sardegna	7.804	7.620	7.536	-84	-1,1%
Marche	7.377	7.574	7.387	-187	-2,5%
Calabria	6.861	6.751	7.322	571	8,5%
Umbria	5.521	5.713	5.079	-634	-11,1%
Abruzzo	5.280	5.208	5.143	-65	-1,2%
Trento	*3.436*	*3.490*	*3.486*	-4	-0,1%
Basilicata	2.215	2.348	1.955	-393	-16,7%
Bolzano - Bozen	*1.877*	*2.190*	*2.226*	36	1,6%
Valle d'Aosta	1.425	1.515	1.481	-34	-2,2%
Molise	1110	1.056	912	-144	-13,6%
TOTALE	**413.115**	**398.839**	**405.323**	**6.486**	**1,6%**

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

I lombardi si confermano i più numerosi tra i turisti italiani che visitano Genova, dopo la flessione del 2014 tornano al di sopra delle 80.000 unità con un incremento pari al 2,1%. Da evidenziare l'aumento dei turisti siciliani (+15,3%) e di quelli liguri (+10,2%)

Ancora in aumento i turisti cinesi

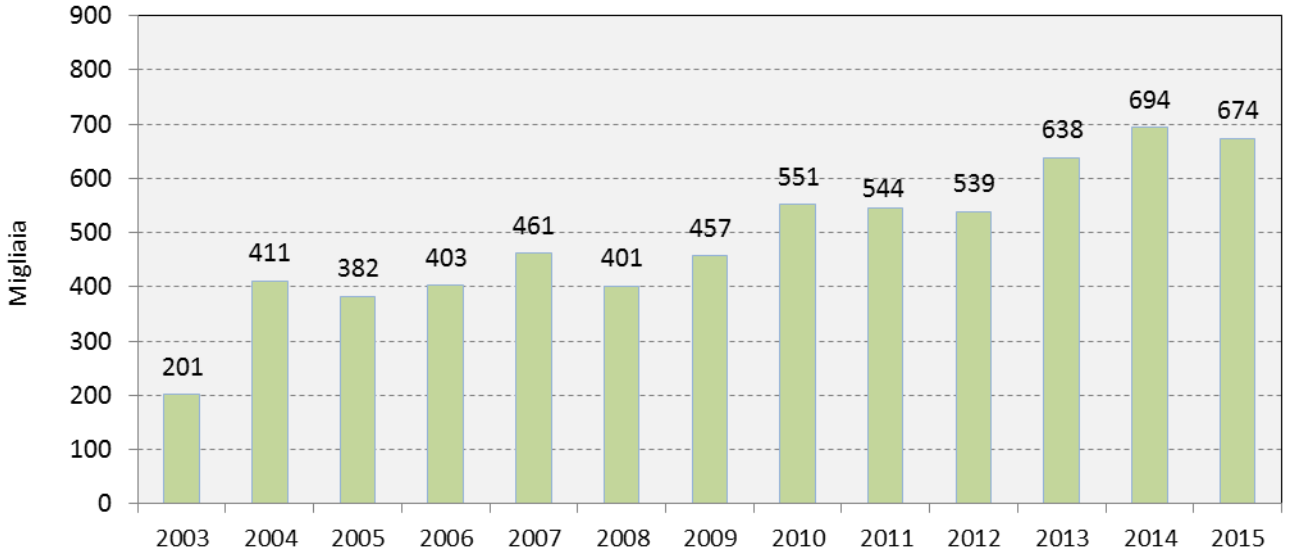
Nel 2015 i turisti cinesi aumentano del 36,2% rispetto al 2014 preceduti solo dai francesi che detengono il maggior numero di arrivi e superando tedeschi e russi.
In netto calo il numero dei visitatori russi che passano da 28.633 nel 2014 a 19.253 nel 2015 (-32,8%)

Nazionalità	Arrivi 2013	Arrivi 2014	Arrivi 2015	var. assoluta 2015-2014	var. % 2015-2014
Francia	51.448	55.668	60.170	4.502	8,1%
Cina	16.946	27.773	37.822	10.049	36,2%
Germania	32.666	36.716	36.845	129	0,4%
Stati Uniti	20.601	20.856	24.096	3240	15,5%
Svizzera	20.127	21.116	22.224	1108	5,2%
Spagna	14.688	18.844	21.873	3.029	16,1%
Regno Unito	19.309	23.373	21.506	-1.868	-8,0%
Russia	30.353	28.633	19.253	-9.380	-32,8%
Brasile	11.275	9.715	11.486	1.771	18,2%
Paesi Bassi	9.240	9.236	9.874	638	6,9%
Turchia	7.630	7.953	8.161	208	2,6%
Romania	7.608	8.452	7.800	-652	-7,7%
Australia	7.423	8.058	7.587	-471	-5,8%
Belgio	6.206	6.545	6.683	138	2,1%
Argentina	6.895	5.909	6.635	726	12,3%
Polonia	5.429	6.506	6.573	67	1,0%
Canada	5.991	6.491	6.191	-300	-4,6%
Giappone	7.227	6.173	5.661	-512	-8,3%
Austria	4.745	5.668	5.227	-441	-7,8%
Portogallo	2.996	4.396	4.212	-184	-4,2%
Ucraina	5.715	4.794	4.439	-355	-7,4%

Fonte: Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche

In lieve flessione i visitatori dei musei

Numero visitatori dei musei cittadini

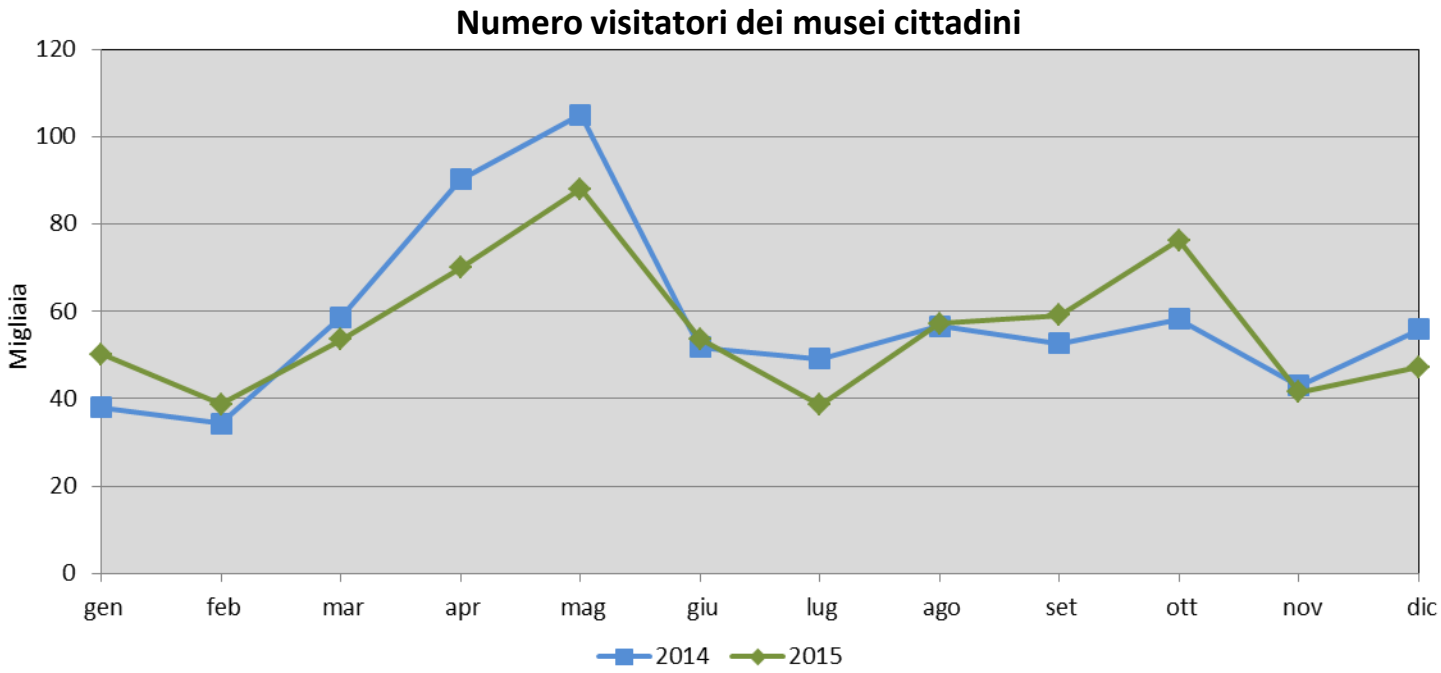


Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

Nel 2015 i visitatori dei musei civici* sono stati 674.034 contro i 693.665 dell'anno precedente, con un calo pari al 2,8%. Il dato registrato rappresenta comunque il secondo valore più alto a partire dal 2003.

** Sono ricompresi: Musei di Strada Nuova, Palazzo Verde, Commenda di Prè, Arte Orientale Chiossone, S.Agostino, Risorgimento, Archeologico, Navale, Garbo, Frugone, Luxoro, Gam, Wolfsoniana, Storia Naturale, Arte Contemporanea, Museo del Tesoro, Museo del Mare, Castello d'Albertis, Archivio Storico, Via del Campo 29r, Loggia di Banchi, Museo Diocesano, Casa di Colombo e Torri di S. Andrea, Lanterna.*

Meno visitatori nei musei soprattutto in primavera

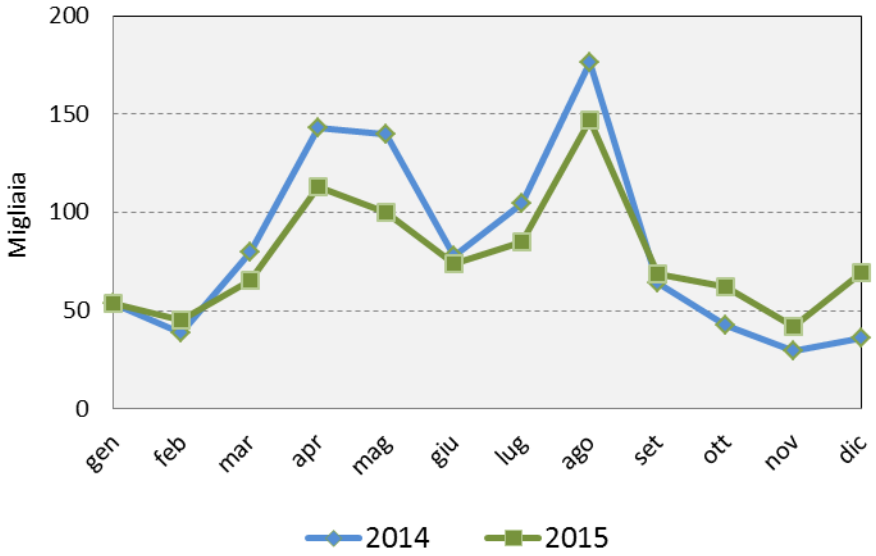


Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

L'aumento di visitatori dei musei registrato, rispetto all'anno precedente, nei mesi di settembre e ottobre non compensa le perdite del periodo primaverile in cui generalmente si registra il picco di affluenza.

Meno visitatori anche per l'Acquario

Numero visitatori dell'Acquario



Fonte: Costa Edutainment S.p.A.

Anche nel 2015 rallenta l'affluenza all'Acquario: i visitatori diminuiscono di 59.700 unità pari a -6,1% rispetto all'anno precedente